



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
BENEDETTO
VARCHI

I.I.S. "BENEDETTO VARCHI"



Viale Matteotti, 50 52025 Montevarchi (AR) Cod. Fisc. 81004290516 Codice Ministeriale: ARIS019006 E-mail: aris019006@pec.istruzione.it
aris019006@istruzione.it Tel. 055 9102774 – Fax 055 9103252 Sito Web: www.isisvarchi.edu.it

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO SCIENTIFICO Indirizzo Sportivo

QUINTA Sez. B



Approvato nella seduta del 10 maggio 2022

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Gianluca Ustori

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19	6
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	10
5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	11
6. CRITERI DI VALUTAZIONE	12
7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	15
8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	16
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	18
ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	22
EDUCAZIONE CIVICA	23
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	27
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	33
STORIA	37
FILOSOFIA	41
MATEMATICA	44
FISICA	48
SCIENZE NATURALI	52
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	56
DISCIPLINE SPORTIVE	62
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66
RELIGIONE CATTOLICA	71
ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	73
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022	74
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 maggio 2022	84
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2022	92
ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	94
ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI	100



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

La sezione ad INDIRIZZO SPORTIVO è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui si fa riferimento al D.M. del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 89 dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) scientifico e sportivo ; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine delle scienze motorie e sportive;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e conoscenze nel diritto ;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;



- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- essere consapevoli del significato culturale delle conoscenze motorie e sportive, della sua importanza come fondamentale risorsa per il benessere e salute del corpo, della necessità di promuovere una sana cultura sportiva;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.



QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport	-	-	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica- Att. alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica				tot anno min 33 h	tot anno min 33 h
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30



2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, il Collegio Docenti, organo tecnico e il Consiglio d'Istituto, organo politico di gestione e deliberativo, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di "didattica integrata" legato alla emergenza COVID-19.

Le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;



- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali ad esempio:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

Nel periodo giugno-settembre 2021, sono stati attivati i percorsi del "Piano estate", volti ad accompagnare gli studenti verso l'inizio del nuovo anno con attività di recupero.

Anche in seguito, con il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.



3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
ITALIANO	FRANCESCA MARTINELLI	FRANCESCA MARTINELLI	FRANCESCA MARTINELLI*
INGLESE	FRANCESCA MIGLIAZZO	FRANCESCA MIGLIAZZO*	FRANCESCA MIGLIAZZO
MATEMATICA	PAOLA STOPPIELLI	GUGLIELMO IACOMELLI	GUGLIELMO IACOMELLI
FISICA	GIUSEPPE D'ANZI	GUGLIELMO IACOMELLI	GUGLIELMO IACOMELLI
SCIENZE NATURALI	IRENE GRIMALDI	ROBERTO VALORIANI*	ROBERTO VALORIANI*
STORIA	GIANLUCA USTORI	GIANLUCA USTORI*	GIANLUCA USTORI*
FILOSOFIA	GIANLUCA USTORI	GIANLUCA USTORI*	GIANLUCA USTORI*
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	ELISA CANTO	GIULIANA CIANNELLA*	GIULIANA CIANNELLA*
RELIGIONE CATTOLICA	MARIA CRISTINA VIGLIANISI	MARIA CRISTINA VIGLIANISI	MARIA CRISTINA VIGLIANISI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PATRIZIA ODORICI	SOFIA ERCA	SOFIA ERCA*
DISCIPLINE SPORTIVE	PATRIZIA ODORICI	CATERINA LOVARI	SOFIA ERCA*
Educazione Civica		Docenti con * Ref. GIULIANA CIANNELLA	Docenti con * Ref. GIULIANA CIANNELLA



PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 17 alunni, un gruppo che si è notevolmente ridotto con il passare degli anni, e che ancora presenta differenze nei profili personali ed attitudinali. Un piccolo gruppo è molto motivato ed ha sempre seguito con interesse, curiosità, partecipazione le attività didattiche, impegnandosi con costanza nello studio, mentre vari altri hanno fatto più fatica, in parte per il peso degli impegni sportivi extrascolastici, a dedicare allo studio la dovuta attenzione, tempo ed energia. I lunghi periodi di lockdown e quarantene preventive hanno determinato dei momenti di flessione generale del profitto, ai quali alcuni studenti hanno reagito con impegno e determinazione, mentre in altri casi è subentrata una certa rassegnazione.

Nel triennio, e soprattutto tra il terzo e il quarto anno, c'è stato un nutrito numero di avvicendamenti degli insegnanti, che non ha tuttavia influito negativamente nella classe. Dal prospetto si nota che la classe ha avuto continuità nelle discipline ITALIANO, INGLESE, STORIA, FILOSOFIA, RELIGIONE. I docenti concordano nel ritenere tutti gli alunni corretti nel comportamento e nel rapporto umano, sia reciproco che con i docenti, ma hanno sempre lamentato in un cospicuo numero di essi l'insufficiente impegno nello studio, sia a scuola che a casa.

Un piccolo gruppo di studenti ha acquisito un valido metodo di studio ottenendo buoni risultati e, in alcuni casi, il grado di preparazione risulta più che buono. Un altro gruppo di alunni si è caratterizzato invece per uno studio non costante che non ha permesso di superare certe fragilità pregresse, soprattutto nelle materie con valutazione scritta, e di assimilare con sicurezza i saperi delle discipline.

La DDI, praticata estesamente nei due anni precedenti ed a cui quest'anno si è fatto ricorso ad intermittenza durante il primo quadrimestre, non ha certamente favorito un apprendimento efficace, soprattutto negli studenti che risultavano già poco motivati. Per coloro che invece nutrivano un interesse sincero per la scuola, essa ha fornito nuovi spunti di didattica alternativa, innovativa, valida e utile a stimolare il lavoro di gruppo, a migliorare l'autostima e l'affiatamento.

Nella classe non risultano alunni che hanno usufruito di PDP.



4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze diversificato: la maggior parte degli alunni ha conoscenze sufficienti o discrete, mentre in alcuni casi sono molto buone ed approfondite. Per alcuni alunni permane una conoscenza dei contenuti non del tutto sufficiente, in particolare in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni hanno ancora difficoltà nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti hanno invece maturato una discreta capacità critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari.



5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Alcune delle attività integrative agli argomenti di studio di indirizzo hanno subito un drastico rallentamento causa pandemia Covid19, tra il secondo quadrimestre del terzo anno e tutto il quarto anno, in cui le restrizioni ed i controlli sanitari sono stati molto più serrati ed hanno impedito la partecipazione in presenza o spostamenti nelle strutture esterne e territoriali.

Si è cercato di recuperare, per quanto possibile, modificando le strategie metodologiche sia da parte degli insegnanti sia da parte degli enti che hanno promosso nuove modalità di partecipazione ad alcune proposte su progetti di approfondimento. Le attività extracurricolari in ambito sportivo, specifiche per questo indirizzo di studio, sono state le più danneggiate dall'emergenza Covid19.

Nel terzo anno, prima dell'inizio dell'emergenza, alcuni studenti hanno svolto il progetto neve (già effettuato nel biennio) e il progetto vela.

Nel corso dell'anno scolastico **2021-2022** sono stati proposti percorsi di approfondimento in presenza e in modalità da remoto. Tra queste, le conferenze scientifiche con il Prof. Ernesto Abbate (Università degli Studi di Firenze) sulla geologia del Valdarno superiore e con la dott.ssa Laura Pucci (CNR Pisa) sull'epigenetica.

La classe ha seguito con interesse, ottenendo validi risultati, il progetto CUORE (teoria e pratica del primo soccorso e uso del defibrillatore) con il relativo conseguimento di un attestato BLSD.

La classe ha partecipato ad un incontro con Alessandro Donati e Alex Schwazer ed a varie altre attività con esperti esterni appartenenti a federazioni sportive.

Particolarmente stimolante è stata la giornata-studio tenutasi con l'ENI sul tema "La transizione energetica giusta".

Negli ultimi due anni, gli studenti hanno inoltre aderito ad iniziative culturali e sociali, quali il Meeting sui Diritti Umani e la Giornata della Memoria.



6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo durante la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- contributo durante le video lezioni;
- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.



Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede nozioni corrette.● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.● Sa identificare e classificare solo parzialmente.● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.



7	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.● Espone in modo organico e chiaro.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo e corretto.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 65 del 14/03/2022.

Per l'ammissione sono richiesti votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", il Collegio dei Docenti nella seduta del 18 maggio 2022 definirà le possibili deroghe (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a) anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso degli altri due requisiti previsti dal Decreto legislativo 62/2017, ossia dalla partecipazione alle prove INVALSI e dal raggiungimento del numero minimo di ore previsto per le attività di PCTO (90 ore per i Licei).

Rispetto al totale dei crediti previsti dal D.Lgs 62/17 (max 40 punti), la stessa O.M. n. 65, art. 11, comma 1, prevede per il corrente anno scolastico un massimo di 50 punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel su citato art. 11 e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla medesima ordinanza.

Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo studente, si confermano i seguenti criteri già deliberati dal Collegio dei Docenti che tengono conto delle difficoltà oggettive scaturite dalla emergenza Covid-19 che hanno impedito in molti casi lo svolgimento o la conclusione di attività e progetti valutabili come crediti scolastici e formativi:

- studenti con insufficienze e/o sufficienze ottenute con voto di consiglio: punteggio minimo della fascia;
- studenti con voto di condotta 6 o 7: punteggio minimo della fascia;
- studenti con media M : $8 \leq M \leq 10$ e voto di condotta 9 o 10: punteggio massimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale D : $0 < D < 0,5$: punteggio minimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale D : $D \geq 0,5$: punteggio massimo della fascia.

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il massimo della fascia, anche in mancanza dei criteri sufficienti sopra elencati, nel caso ritenga lo studente meritevole in relazione a uno o più dei seguenti elementi:

- partecipazione ad attività deliberate dagli organi dell'istituto;
- valutazione del percorso PCTO;
- superamento di gare ad opportuno livello definito dal dipartimento.



8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 28 marzo 2022 la sottocommissione è così composta:

DOCENTE	DISCIPLINA/E
FRANCESCA MARTINELLI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA; EDUCAZIONE CIVICA
FRANCESCA MIGLIAZZO	LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE
GUGLIELMO IACOMELLI	MATEMATICA
GUGLIELMO IACOMELLI	FISICA
GIULIANA CIANNELLA	DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT; EDUCAZIONE CIVICA
GIANLUCA USTORI	STORIA; EDUCAZIONE CIVICA
GIANLUCA USTORI	FILOSOFIA; EDUCAZIONE CIVICA
SOFIA ERCA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE; EDUCAZIONE CIVICA
SOFIA ERCA	DISCIPLINE SPORTIVE; EDUCAZIONE CIVICA



ALLEGATI





ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'ISIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza

A causa della pandemia nell'anno scolastico 2019-20 la classe è stata costretta a rivedere quelle che erano le attività di PCTO previste per il loro percorso, "**Lo sport a 360°**", che prevedeva la frequentazione di un corso, a scelta dello studente, di assistente allenatore di calcio presso le società in cui si allenavano, o di animatore di ragazzi, o di fisioterapia, o di assistente in piscina. Tali attività sono state iniziate ma non completamente portate a termine a causa della diffusione della pandemia che ha costretto ad un lockdown totale.

Pertanto la classe ha svolto soltanto il **corso sulla sicurezza** organizzato dalla scuola, per un totale di 12 ore ciascuno.

Attività svolte nella classe quarta

Anche per l'anno 2020-21 la classe, a causa del protrarsi della pandemia, ha dovuto svolgere l'attività di PCTO in gran parte online, e pertanto si è scelto un corso di educazione finanziaria, "**StartUp your life**", in collaborazione con la banca Unicredit. A tale attività hanno partecipato tutti gli studenti per un totale di 30 o 35 ore ciascuno.

La classe ha inoltre preso parte all'attività di orientamento in uscita organizzata dall'Università di Firenze e "**Orienta il tuo futuro**" in collaborazione con la struttura Fo.Ri.Um. Gli studenti hanno potuto iniziare, così, a riflettere sulle possibili scelte future. Tale attività ha previsto per ogni studente n. 6 ore.

Attività svolte nella classe quinta

Nell' A.S. 2021-22 alla classe sono stati proposti i tre percorsi PCTO sotto elencati ed ogni alunno ha scelto quello più idoneo per sé.



• Sport insieme

Gli alunni hanno acquisito competenze legate alla figura dell'Assistente Bagnanti. Hanno svolto ore di pratica in piscina, presso la Piscina Comunale di Montevarchi con un Fiduciario FIN, ore di teoria, a scuola e su piattaforma FIN, ed ore di tirocinio. Il percorso ha raggiunto anche l'obiettivo di favorire la socializzazione tra coetanei.

Alunni partecipanti: 6

Ore svolte: 60

• Salute e sport

Gli alunni hanno proposto attività sportive a compagni disabili e in condizione di svantaggio sociale. La proposta didattica, ha favorito attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo e la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.

Struttura: il nostro istituto.

Alunni partecipanti: 5

Ore svolte: 30

Gli alunni Becagli Cosimo, Calcinai Alessio, Fabbrini Matteo, Giusti Fabio, Nannini Duccio e Seminara Roby, in quanto **Atleti di Alto Livello**, sono stati esonerati dalla frequentazione dei predetti corsi valendo la loro attività sportiva come percorso per le competenze trasversali e l'orientamento; sono state contabilizzate un numero di 30 ore svolte presso le società sportiva di appartenenza (ASD Sangiovese e ASCD Aquila 1902 Montevarchi).

Alcuni alunni hanno inoltre partecipato alle seguenti **attività di orientamento in uscita** che la scuola ha organizzato per dare loro indicazioni sui percorsi universitari da intraprendere dopo il diploma.

- **Orienta il tuo futuro:** attività di orientamento per l'Università. Il percorso della durata di 6 ore ha coinvolto tutti gli studenti in presenza in orario curriculare.
- **Poliferie:** tre incontri per un totale di 5 ore. Gli incontri, che si sono svolti in fasce pomeridiane, hanno fornito orientamento post-diploma e consigli per la scelta di un corso di studi universitario.
- **Testbusters:** simulazione test d'ingresso per le professioni sanitarie. L'incontro di 3 ore seguito da una organizzazione di studenti di Medicina di tutta Italia in collaborazione con alcune università, era rivolto agli studenti che vedono nel loro futuro una facoltà sanitaria, Medicina, Odontoiatria, Veterinaria o una delle Professioni Sanitarie.



- **Unisi:** Simulazione test d'ingresso alla Facoltà di Giurisprudenza
- **Unifi:** Incontri, da remoto, per lo sviluppo delle competenze trasversali
- **Open day:** visite guidate alle strutture universitarie che hanno permesso alle future studentesse e studenti che hanno intenzione di iscriversi in una Università, di conoscere i luoghi in cui si svolge la vita universitaria e le strutture stesse: aule, laboratori, biblioteche ecc. E' stata un'occasione per entrare in contatto con quelli che potrebbero essere i prossimi ambienti di studio e lavoro e per incontrare chi sta già vivendo un'esperienza di vita universitaria e confrontarsi su dubbi e curiosità.

Le ore complessive per ciascuno studente sono circa 20.

Atteggiamento e partecipazione della classe

La classe ha sempre lavorato con un certo impegno, benchè le attività siano state per la maggior parte on line a causa della pandemia. Quest'anno che gli alunni hanno potuto partecipare in presenza alle attività proposte e che le stesse sono sicuramente più vicine al loro percorso di studi, hanno dimostrato maggior interesse e motivazione.

Competenze globali acquisite

Gli studenti della classe 5Bsp, nel triennio 2019-2022 hanno preso parte ai progetti sopra descritti nell'ambito dell'ex-Alternanza scuola-lavoro, attuale PCTO, che hanno permesso loro di consolidare le Competenze Tecnico-Professionali legate al loro indirizzo di studio e di integrare e arricchire la formazione scolastica curricolare con l'acquisizione di competenze professionalizzanti spendibili nel mercato del lavoro.

Nello svolgimento del progetto di Unicredit, che si è svolto interamente on line, gli alunni hanno impiegato tempi diversi, alcuni hanno avuto bisogno di sollecitazione in quanto lamentavano difficoltà tecniche, tutti hanno comunque rispettato i tempi di svolgimento di ciascuna fase.

Segnalazione di eccellenze e criticità

Non si sono riscontrate criticità particolari se non nella metodologia delle attività proposte on line che probabilmente sarebbe dovuta essere più coinvolgente e avrebbe potuto e dovuto creare maggiori spunti di riflessione in classe. A parziale bilanciamento di questo problema, gli studenti hanno sicuramente acquisito familiarità con la formazione a distanza e con le tecniche digitali.



ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. ssa Giuliana Ciannella

Fino all'anno scolastico 2019/2020 l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" ha investito globalmente il percorso di studi risultando trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo di educare gli studenti ad una partecipazione attiva e consapevole nell'esercizio dei loro diritti e doveri in ambito scolastico. L'insegnamento ha posto al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Dallo scorso anno scolastico è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.



CONTENUTI AFFRONTATI

In questo quinto anno il Consiglio di classe ha deliberato il coinvolgimento delle seguenti materie:

DOCENTE	DISCIPLINA	Ore I Quadr.	Ore II Quadr.
Prof. Sofia Erca	Discipline sportive-Educazione Civica	4	
Prof. Roberto Valoriani	Scienze naturali -Educazione civica	4	
Prof. Giuliana Ciannella	Diritto ed economia dello sport - Educazione civica	7	8
Prof. Gianluca Ustori	Storia e filosofia- Educazione civica		12
Prof. Francesca Martinelli	Italiano-Educazione civica		1

Il percorso di educazione civica intrapreso ha sviluppato diverse UDA sui tre nuclei concettuali suggeriti dalle linee guida, in particolare:

- sul nucleo concettuale riconducibile alla **Costituzione e legalità** la classe ha esaminato le organizzazioni ed istituzioni sovranazionali, quali l'UE, ripercorrendo la storia dell'integrazione europea dalla nascita all'adesione all'euro, seguendo gli sviluppi della Next Generation EU (recovery fund); ha analizzato sotto diversi punti di vista il conflitto russo-ucraino ed ha valutato criticamente la problematica della pace nel mondo analizzando le diverse aree critiche ed i blocchi geopolitici. Infine, seguendo le tematiche dell'indirizzo sportivo, ha appuntato l'attenzione sullo studio delle istituzioni ed organizzazioni sportive nazionali ed internazionali, nonché delle federazioni italiane ed internazionali. Nella prima parte dell'anno, poi, in occasione delle elezioni amministrative, ha esaminato le tornate elettorali soffermandosi sulle figure del sindaco e degli organi comunali. Ha infine partecipato via streaming alla XXV ed. del Meeting sui diritti umani.
- relativamente al nucleo concettuale dello **sviluppo sostenibile** gli studenti si sono confrontati attraverso la metodologia del debate su argomenti di economia politica quali lo sviluppo ed il sottosviluppo, il Welfare State ed il debito pubblico; hanno approfondito argomenti più squisitamente scientifici sempre legati alla tematica quali il rapporto tra scienza e tecnologia con riferimento all'attività umana ed all'impatto ambientale e la bioetica nelle moderne tecnologie, riesaminando la disciplina anche sotto l'aspetto filosofico. Sotto il profilo sportivo hanno valutato l'accesso allo sport professionistico e si sono soffermati sulla problematica del dilettantismo femminile. Inoltre hanno partecipato on line alla lezione del prof. Giorgio Parisi sui cambiamenti climatici e la transizione ecologia ed alla conferenza sull'economia circolare e sostenibilità ambientale tenuta dal personale dell'ENI.



- Infine riguardo al terzo nucleo tematico della **cittadinanza digitale**, gli studenti hanno analizzato gli aspetti della sicurezza informatica sotto il profilo giuridico ed esaminato varie tipologie di reati informatici e le loro conseguenze penali e civili.

Infine la classe è stata portata a sviluppare un pensiero critico attraverso l'argomentazione con lettura, comprensione, analisi e discussione di un testo di Luigi Ballarini (IM)perfetti.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe, nella quasi totalità, ha affrontato l'attività in modo collaborativo e con impegno, conseguendo risultati complessivamente positivi, mostrandosi sufficientemente interessata agli argomenti proposti e dimostrando una buona capacità di riflessione personale e critica sulle tematiche affrontate.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiedono gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio.

Il lavoro svolto è stato teso al conseguimento dell'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi, di promuovere la partecipazione consapevole alla vita civica delle comunità, al rispetto delle regole, al rispetto dell'ambiente e di stili di vita basati su una maggiore sostenibilità; si è puntato anche e soprattutto allo sviluppo delle competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Tali obiettivi sono stati conseguiti, per lo meno nei nuclei fondanti, ed il lavoro principalmente è consistito nel far esercitare gli studenti ad esprimere un proprio pensiero critico.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte svolte individualmente o in gruppo e confronto dialettico attraverso la metodologia del debate.

Le prove di verifica sono state effettuate dai singoli docenti, i quali, relativamente agli aspetti di cittadinanza affrontati, hanno dato una valutazione che ha tenuto conto delle competenze, delle conoscenze, delle abilità e dei comportamenti coerenti con il lavoro svolto e della partecipazione.

Oltre alle verifiche orali o scritte, per alcune valutazioni i ragazzi hanno lavorato sia singolarmente che in gruppo per approfondire ed illustrare alla classe gli argomenti trattati.

Nel secondo quadrimestre, poi, i ragazzi si sono confrontati a squadre, alla presenza di due docenti della classe, sostenendo e controbattendo alcuni argomenti assegnati dal docente attraverso la metodologia del DEBATE.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e le tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof. ssa Francesca Martinelli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha manifestato, fatta eccezione per le due studentesse presenti nel gruppo, scarsa attitudine a svolgere uno studio regolare degli argomenti in programma e scarsa volontà nel seguire le lezioni in modo partecipe. Questo atteggiamento ha comportato, di conseguenza, l'emergere di problemi nel rendimento scolastico, in particolare nell'analisi e nella comprensione dei testi, soprattutto quelli lirici, con evidenti difficoltà a contestualizzarli all'interno della poetica dei vari autori e ad effettuare gli opportuni collegamenti intertestuali. Le lacune segnalate sono emerse nelle verifiche orali, ma soprattutto in quelle scritte. Gli studenti hanno anche dimostrato di avere una metodologia di studio essenzialmente finalizzata alla singola verifica e, molto spesso, al singolo autore. Si aggiunge inoltre che, salvo le eccezioni segnalate, la maggior parte della classe ha dimostrato spesso scarso interesse e, in alcuni casi, anche atteggiamenti superficiali.

CONOSCENZE acquisite

I ragazzi conoscono i contenuti e le tematiche fondamentali dei singoli autori e dei singoli testi oggetto di studio; conoscono lo sviluppo della storia letteraria e la sanno esporre, anche se con linguaggio essenziale e non sempre adeguato. Sono in grado di collocare, dal punto di vista storico-culturale, gli autori affrontati e conoscono le tecniche di scrittura necessarie per affrontare le tipologie dei testi proposti all'esame di Stato.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti sanno svolgere in autonomia l'analisi di un testo, sanno comprendere, analizzare e proporre approfondimenti, in generale, in modo abbastanza autonomo, anche se permangono casi in cui risulta necessaria la guida dell'insegnante.

CAPACITÀ acquisite

I ragazzi sono in grado di analizzare, dal punto di vista del contenuto e della forma, i testi analizzati in classe. Sanno organizzare ed esporre le conoscenze con linguaggio essenziale, comprendere e analizzare testi di diversi generi, letterari e non letterari, individuandone le caratteristiche fondamentali e più evidenti sul piano strutturale, tematico, lessicale, retorico. I ragazzi sono in grado di scrivere con correttezza relativamente all'ortografia, al lessico, alla punteggiatura e alla sintassi, di produrre testi scritti pertinenti rispetto alle consegne e sufficientemente coerenti rispetto all'ordine



logico, ai contenuti e alle scelte morfosintattiche e lessicali, applicare le tecniche della scrittura documentata, secondo le tipologie A, B, C dell'Esame di Stato, mostrando di saper produrre testi sufficientemente organizzati.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica si è basata sulla ricostruzione del percorso della letteratura italiana, con alcuni riferimenti a quella straniera, dall'Ottocento al Novecento, attraverso moduli storicizzati. Gli obiettivi di tipo linguistico e letterario sono stati perseguiti sia attraverso la pratica dell'esposizione orale con diverse modalità (sintetica, analitica, dialettica), sia attraverso la pratica della lettura e dell'analisi di testi di diversa natura e tipologia.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo: D. Alighieri, *Divina Commedia*, Edizione integrale, Paravia; G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, *I classici nostri contemporanei*, vol. 5.1, 5.2, 6. Sono stati inoltre utilizzati strumenti e tecnologie utili a proporre il messaggio letterario con modalità nuove, veicolate attraverso LIM e video.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali e scritte, svolte nel corso di tutto l'anno scolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si rimanda alla griglie riportate nel PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

G. Leopardi: la biografia, la poetica del "vago e indefinito", il concetto di "natura benigna" e "matrigna", il pessimismo storico e il pessimismo cosmico, il classicismo romantico e i rapporti con il Romanticismo italiano ed europeo, i *Canti* e la loro poetica, il *Ciclo di Aspasia*, le *Operette morali* e l' "arido vero".

Lettura, analisi e commento dei seguenti passi tratti dallo *Zibaldone*:

Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza (514-516), *Indefinito e infinito* (1430-1431), *Parole poetiche* (1789- 1798), *Ricordanza e poesia* (1804-1805), *Indefinito e poesia* (1982-1983), *Il giardino sofferente* (4175-4177), *Suoni indefiniti* (4293), *La rimembranza* (4426).

Lettura, analisi e commento delle seguenti liriche tratte dai *Canti*:



L'infinito, La sera del dì di festa, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, il Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, Il passero solitario, A se stesso, La ginestra (vv. 297-317).

Lettura, analisi e commento del *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*, dalle *Operette morali*.

La Scapigliatura.

G. Carducci: la biografia, le opere, la poetica, la prima fase della produzione carducciana, le *Rime nuove*, le *Odi barbare*.

Lettura, analisi e commento delle seguenti liriche tratte dalla raccolta *Rime nuove*:

Pianto antico, S. Martino, Idillio maremmano.

Lettura, analisi e commento delle seguenti liriche tratte dalla raccolta *Odi barbare*:

Nella piazza di San Petronio, Nevicata, Alla stazione in una mattina d'autunno.

Il naturalismo francese. G. Flaubert e E. Zola.

Gli scrittori italiani nell'età del Verismo: L. Capuana e G. Verga.

G. Verga: la biografia, i romanzi preveristi, la svolta verista, la poetica e la tecnica narrativa, l'ideologia verghiana, il verismo di Verga e il naturalismo zoliano, il "diritto di giudicare" e il pessimismo, le raccolte *Vita dei campi*, *Novelle rusticane* e *Cavalleria rusticana*. Il *Ciclo dei vinti: I Malavoglia* e *Mastro don Gesualdo*. L'ultimo Verga.

Lettura, analisi e commento del brano *Impersonalità e regressione*, tratto dalla prefazione alla novella *L'amante di Gramigna*.

Lettura, analisi e commento delle seguenti novelle tratte da *Vita dei Campi: Fantasticheria* e *Rosso Malpelo*.

Lettura, analisi e commento della seguente novella tratta da *Novelle rusticane: La roba*.

Lettura, analisi e commento dei seguenti brani tratti da *I Malavoglia: I vinti e la fiumana del progresso, Il mondo arcaico e l'irruzione della storia, I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico, La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno*.

Lettura, analisi e commento del seguente brano tratto da *Mastro don Gesualdo: La morte di mastro don Gesualdo*.

Il decadentismo: l'origine del termine, la visione del mondo decadente, la poetica, temi e miti della letteratura decadente, i rapporti con il Romanticismo e con il Naturalismo, il trionfo della poesia simbolista e le tendenze del romanzo decadente.



C. Baudelaire: la biografia, le opere, la poetica. Da *I fiori del male*: lettura, analisi e commento delle poesie *Corrispondenze*, *L'albatro*, *Spleen*.

P. Verlaine: la vita e la poetica. Lettura, analisi e commento della lirica *Arte poetica*.

Il romanzo decadente in Europa e in Italia: K. Huysmans e O. Wilde; la vita, la poetica, le opere principali.

G. d'Annunzio: la biografia, la prima fase poetica (*Primo vere*, *Canto novo*, *Novelle della Pescara*). L'estetismo dannunziano: il romanzo *Il piacere* e la crisi dell'estetismo. La fase della "bontà", i romanzi del "superuomo". Le *Laudi*: la poetica, la struttura, i contenuti e lo stile della raccolta. La poetica del metamorfismo panico di *Alcyone*. La prosa "notturna": il *Notturmo* e *Il libro segreto*.

Lettura, analisi e commento dei seguenti brani tratti dal romanzo *Il piacere*: *La vita come opera d'arte* (libro I, cap. II), *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti* (libro III, cap. II), *Una fantasia in bianco maggiore* (libro III, cap. III).

Lettura, analisi e commento del seguente brano tratto dal romanzo *Le vergini delle rocce: Il programma politico del superuomo*.

Lettura, analisi e commento del seguente brano tratto dal romanzo *Forse che sì forse che no: L'aereo e la statua antica*.

Lettura, analisi e commento delle seguenti liriche tratte dalle *Laudi*: *L'incontro con Ulisse*, da *Maia*, IV, vv. 22-126; *Lungo l'Affrico nella sera di giugno dopo la pioggia*, *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*, *Meriggio*, *I pastori*, da *Alcyone*.

Lettura, analisi e commento del brano *La prosa notturna*, tratto dal *Notturmo*.

G. Pascoli: la vita, la visione del mondo, la poetica del "fanciullino", i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali, le raccolte poetiche (*Myricae*, *I poemetti*, *I canti di Castelvecchio*, *I poemi conviviali*).

Lettura, analisi e commento del brano *Una poetica decadente*, tratto da *Il fanciullino*.

Lettura, analisi e commento delle seguenti liriche tratte dalla raccolta *Myricae*: *Arano*, *Lavandare*, *X Agosto*, *L'assiuolo*, *Temporale*, *Novembre*, *Il lampo*.

Lettura, analisi e commento della seguente lirica tratta dalla raccolta *I poemetti*: *La vertigine*.

Lettura, analisi e commento delle seguenti liriche tratte dalla raccolta *I canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno* e *La mia sera*.

Lettura, analisi e commento della seguente lirica tratta dalla raccolta *I poemi conviviali*: *L'ultimo viaggio di Ulisse* (canto XXIV, vv. 1-52).



La stagione delle avanguardie: i futuristi, i crepuscolari, i vociani.

Lettura, analisi e commento del seguente brano tratto dal *Manifesto del Futurismo* di F. T. Marinetti: "Il manifesto del Futurismo".

I. Svevo: la vita, la formazione, la struttura e la trama dei primi romanzi (*Una vita, Senilità*) e la nascita della figura dell' "inetto", il nuovo impianto narrativo della *Coscienza di Zeno*.

Lettura, analisi e commento del seguente brano tratto dal romanzo *Senilità: Il ritratto dell'inetto*.

Lettura, analisi e commento del seguente brano tratto dal romanzo *La coscienza di Zeno: La profezia di un'apocalisse cosmica*.

L. Pirandello: la vita, la visione del mondo, la poetica, le poesie e le novelle, i principali romanzi (*Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*), gli esordi teatrali e il periodo "grottesco", il concetto di "maschera", il "teatro nel teatro", l'ultima produzione teatrale.

Lettura, analisi e commento delle seguente brano tratto dal *Saggio sull'umorismo: Un'arte che scompone il reale*.

Lettura, analisi e commento delle seguente brano tratto dal romanzo *Il fu Mattia Pascal: Non saprei proprio dire ch'io mi sia*.

G. Ungaretti: la vita, la formazione, la poetica, la genesi delle prime raccolte (da *Il porto sepolto* a *L'allegria*), il "secondo tempo d'esperienza umana" e la raccolta *Il sentimento del tempo, Il dolore* e le ultime raccolte.

Lettura, analisi e commento delle seguenti liriche tratte dalla raccolta *L'allegria: In memoria, Il porto sepolto, Fratelli, Veglia, Sono una creatura, I fiumi, San Martino del Carso, Commiato, Mattina, Soldati, Girovago*.

Lettura, analisi e commento delle seguenti liriche tratte dalla raccolta *Il sentimento del tempo: L'isola, Di luglio*.

Lettura, analisi e commento delle seguenti liriche tratte dalla raccolta *Il dolore: Tutto ho perduto, Non gridate più*.

L'ermetismo: la "lezione" di Ungaretti, la "letteratura come vita", il linguaggio, il significato del termine "ermetismo".

E. Montale: la vita, la formazione, la poetica, la genesi della prima raccolta (*Ossi di seppia*), il concetto di "varco", le novità stilistiche, il "secondo" Montale e la raccolta *Le occasioni*, il "terzo" Montale e la raccolta *Bufera e altro*, l'ultimo Montale.



Lettura, analisi e commento delle seguenti liriche tratte dalla raccolta *Ossi di seppia: I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere, Forse un mattino andando in un'aria*.

Lettura, analisi e commento delle seguenti liriche tratte dalla raccolta *Le occasioni: Non recidere, forbice, quel volto, La casa dei doganieri*.

U. Saba: la vita, la formazione, l'incontro con la psicoanalisi, la struttura, la poetica e i temi della raccolta *Canzoniere*, le prose.

Lettura, analisi e commento delle seguenti liriche tratte dalla raccolta *Canzoniere: Trieste, Amai, Ulisse*.

D. Alighieri: il *Paradiso*. La struttura e la poetica dell'ultima cantica della *Commedia*.

Lettura integrale, analisi e commento dei seguenti canti: I, III, V, XI, XII, XV, XXXI, XXXIII.

Sintesi narrativa del canto VI, ed analisi comparata con i sestimi canti dell' *Inferno* e del *Purgatorio*.



LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof. ssa FRANCESCA MIGLIAZZO

PROFILO DELLA CLASSE

La classe relativamente poco numerosa in generale ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione. Nel gruppo classe emerge un ristrettissimo numero di studenti che ha ottenuto dei buoni risultati mentre un gruppo relativamente numeroso ha evidenziato notevoli difficoltà sia nella produzione scritta che in quella orale principalmente dovute a lacune pregresse mai colmate e a un impegno nello studio non sufficiente. Durante tutto l'anno scolastico il comportamento degli studenti non è stato sempre corretto, la maggior parte della classe ha mostrato un interesse e una partecipazione al dialogo educativo non del tutto adeguati alla situazione.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze della classe risultano nel complesso non del tutto soddisfacenti, tranne che per pochi alunni: in generale gli studenti hanno acquisito solo in parte le nozioni fondamentali della disciplina. Anche la conoscenza dei termini specifici risulta acquisita solo parzialmente.

COMPETENZE acquisite

Per quanto riguarda l'utilizzo delle conoscenze acquisite, la classe ha raggiunto un livello mediamente sufficiente; solo pochissimi alunni si sono distinti per un impegno e un interesse costante riguardo gli argomenti trattati. In generale gli studenti sono in grado di capire semplici domande in lingua straniera ma mostrano evidenti difficoltà di rielaborazione personale principalmente a causa di uno studio insufficiente nel corso di tutti gli anni scolastici.

CAPACITÀ acquisite

Riguardo alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite e all'organizzazione del proprio apprendimento, la classe nel complesso ha raggiunto un livello mediamente sufficiente.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate lezioni frontali, lezioni in Power Point e lavori individuali. Durante le lezioni si è cercato di creare nei ragazzi un atteggiamento più attivo possibile nei confronti della lingua e dei diversi testi letterari trattati, stimolando gli studenti verso l'individuazione delle caratteristiche salienti sia dal punto di vista stilistico che tematico.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo:

Spiazzi-Tavella-Layton "Compact Performer, Culture & Literature" Zanichelli

Straight to First -Macmillan Education

Fotocopie di approfondimento fornite dall'insegnante.

Slides fornite dall'insegnante.

Visione dei seguenti film in lingua inglese:

"Oliver Twist" (2005);

"12 years a slave" (2013).

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica scritta hanno riguardato sia gli argomenti di letteratura che esercizi di grammatica oltre alle diverse tipologie di esercizi di livello B2, in preparazione alle prove Invalsi. Le prove orali hanno mirato a controllare la capacità di rielaborazione personale e l'efficacia espressiva degli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Riguardo alla valutazione globale dei singoli studenti oltre ai risultati delle diverse prove scritte e orali, si è tenuto conto degli interventi in classe e dell'impegno dimostrato durante tutto l'anno scolastico sia durante le lezioni in presenza che a distanza, l'assiduità nella partecipazione alle lezioni e il rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

PROGRAMMA SVOLTO

Revolutions and the Romantic Spirit: an age of revolution, industrial society

W. Blake and the victims of industrialisation:

"The Lamb" and "The Tyger" (photocopies), "London";

The American War of Independence;

The Sublime: a new sensibility;



The Gothic Novel:

Mary Shelley and a new interest in science:

Frankenstein: "the creation of the monster", "an Outcast of Society" (photocopy);

Emotion vs Reason: English Romanticism;

W. Wordsworth and nature:

"Daffodils", The Preface to Lyrical Ballads;

S. T. Coleridge and sublime nature:

The Rime of the Ancient Mariner: "The killing of the Albatross";

The Napoleonic Wars;

J. Austen and the theme of love:

Pride and Prejudice: "Mr and Mrs Bennet";

The Victorian Age: a two-faced reality, the first half of Queen Victoria's reign;

Life in the Victorian town;

C. Dickens and children:

"Hard Times", "Coketown", "The definition of a horse";

Oliver Twist, "Oliver wants some more";

The role of the woman: angel or pioneer?;

The British Empire;

Charles Darwin and the evolution;

Robert Louis Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature:

The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde: "The story of the door" and "Jekyll's Experiment" (photocopy);

Aestheticism, Walter Pater and the Aesthetic Movement;

Oscar Wilde: the brilliant artist and Aesthete:

The Picture of Dorian Gray: "I would give my soul for that" (photocopy), "Dorian's death";



The beginning of the American identity: the question of slavery, Abraham Lincoln, The American Civil War;

The Great Watershed: the Edwardian Age, World War I;

The war poets:

R.Brooke: "The Soldier";

W.Owen: "Dulce et Decorum Est";

The Easter Rising;

The Modern Novel : Modernist writers;

J.Joyce and Dublin: Dubliners: "Eveline";

Virginia Woolf and "moments of being": Mrs Dalloway: "Clarissa and Septimus";

The USA in the first decades of the 20th century, the Wall Street Crash;

Britain between the wars: WWII and after;

G.Orwell: the dystopian novel, Nineteen Eighty –Four: "Big Brother is watching you";

The Theatre of the absurd and Samuel Beckett: Waiting for Godot "Nothing to be done".



STORIA

DOCENTE Gianluca Ustori

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata seguita dal docente per tutto il triennio. Nel corso dei tre anni gli studenti sono progressivamente maturati, e nel quinto anno hanno mostrato maggior interesse verso la disciplina, tanto che vari studenti hanno contribuito alla discussione in classe. Altri tuttavia sono restati in generale passivi e poco partecipi, ed è mancata la continuità nello studio individuale.

CONOSCENZE acquisite

Tutta la classe è in possesso dei contenuti fondamentali della disciplina. Per alcuni studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, mentre altri evidenziano un possesso incerto e non approfondito di tali conoscenze.

COMPETENZE acquisite

Soltanto una parte della classe è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo filosofico ed è in possesso dei linguaggi specifici delle discipline. Per il resto degli studenti restano lacune nella comprensione e nell'espressione scritta.

CAPACITÀ acquisite

Soltanto pochi studenti sono in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze, mostrando interessi specifici e capacità di approfondimento. Quasi tutti sono capaci di comunicare oralmente in maniera corretta i contenuti, mentre restano alcune difficoltà nell'espressione scritta.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è fatto uso, da parte dell'insegnante, di tipologie diverse di presentazione degli argomenti:

- lezione frontale con l'ausilio delle dispense prodotte dal docente;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;
- visione e analisi di film e di video sui temi trattati;
- lettura e analisi di fonti, testi saggistici, articoli di quotidiani.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Castronovo, Milleduemila, Il capitello, vol. 2, 3.

Dispense fornite dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Il docente ha programmato di effettuare per ogni quadrimestre almeno una verifica scritta (questionario, anche con analisi di testi) e una orale. Dove ritenuto utile è stata svolta un'ulteriore prova orale (nel caso di recupero) o scritta (nel caso di approfondimenti vari).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, attinenti sia all'area cognitiva che relazionale e comunicativa. In particolare la valutazione conclusiva ha come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa. La proposta di voto finale, in conseguenza, è il frutto della sintesi dei seguenti elementi:

- Percentuale delle prove positive rispetto a quelle effettuate nel corso dell'intero anno scolastico;
- Media dei voti attribuiti;
- Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Partecipazione alle attività didattiche;
- Collaborazione nel processo di insegnamento-apprendimento.

PROGRAMMA SVOLTO

VOLUME 2

Cap. 13 L'età dell'industrializzazione par. 1, 3, 4. Dispensa. Testo D3 p. 477 Engels.

Cap. 11-15 Europa e mondo nell'800 par. 2, 6. Dispensa.

Cap. 16 Italia 1876-1900 tutto. Dispensa. Lo scandalo della Banca romana (pdf)

Cap. 17 Migrazioni e colonialismo par. 2-3 + carta Africa p. 592. Dispensa.

Cap. 18 Ideologie politiche par. 1, 2, 3, 6. Dispensa. Testi D1 p. 627 Bernstein, D2 p. 627 Leone XIII.



VOLUME 3

Cap. 1 Economia e società a inizio '900 par. 1 e 2. Dispensa. Testi D1 p. 30 Taylor e D2 p. 31 Ford.

Cap. 3 Giolitti tutto. Dispensa. Testi D1 Giolitti, D4 Salvemini, Memoriale di Giolitti (pdf).

Cap. 4 La Grande Guerra tutto. Dispensa. testi D1 Lettere, D4 Wilson. Film Orizzonti di gloria con scheda di analisi (pdf).

Cap. 5 Dopoguerra in Russia e in Europa occidentale par. 1, 2, 3. Dispensa Rivoluzioni in Russia. Dispensa Dopoguerra in Europa occidentale.

Cap. 6 La crisi del '29 e il New Deal par. 1 e 2. Dispensa, due grafici. Testo D1 p. 226, Martino (pdf).

Cap. 7 Fascismo in Italia tutto. Dispensa. Testi D1 p. 270 Manifesto dei fasci, D5 p. 275 Mussolini - Gentile. Il ritorno del principe (pdf). Discorso di Matteotti 30 maggio 1924 (<https://www.youtube.com/watch?v=SqvpcgYkQMY&t=287s>) Discorso di Mussolini 3 gennaio 1925 (<https://www.youtube.com/watch?v=e5oDJ6GMRV8>)

Cap. 8 Nazismo, stalinismo, guerra civile spagnola tutto. Dispensa.

Cap. 9-10-11 Seconda guerra mondiale tutto. Dispensa (approfondimenti su I massacri delle foibe, Bella ciao, la guerra partigiana, il ruolo degli alleati). Video di Barbero (pdf). Volantini della Rosa Bianca (pdf). Slide sulla resistenza (pdf). Video sul cimitero degli alleati di Firenze (<https://www.youtube.com/watch?v=mX9ZIF7D7sU>) cenni a quello di Arezzo e al roseto di San Pancrazio (Bucine).

Un film a scelta tra: Salvate il soldato Ryan, Dunkirk, L'ora più buia, The imitation game, Roma città aperta, La caduta.

Cap. 12, 15, 18 Il mondo 1945-1990 (soltanto in dispensa).

Il secondo dopoguerra. La nascita dell'ONU e del sistema economico mondiale. La cortina di ferro e il mondo in due blocchi. L'Europa divisa in due.

Gli anni '50. L'Europa dell'est negli anni '50; gli USA, l'Europa dell'ovest. Il Giappone. La Cina. La guerra di Corea. La destalinizzazione e la rivolta in Ungheria. L'inizio dell'integrazione europea.

Gli anni '60 e '70. Gli USA di Kennedy e l'URSS di Kruscev. La Cina di Mao. La guerra in Vietnam. L'URSS di Breznev e la primavera di Praga.

Gli anni '70 e '80. La fine della stabilità monetaria. La crisi petrolifera. L'instabilità dell'America Latina, il caso del Cile. Gli USA di Reagan. Gorbacev e la fine dell'URSS. L'Europa occidentale: la Francia di Mitterand, la riunificazione della Germania, il Regno Unito di Thatcher. Il ritorno alla democrazia in Spagna, Portogallo, Grecia. La Cina dopo Mao e le riforme di Deng.



Cap. 17-21 L'Italia 1945-1990 (soltanto in dispensa).

Anni '40 e '50 Un paese sconfitto. I partiti politici del dopoguerra. Dalla Liberazione alla repubblica. La fine dell'unità antifascista e l'assemblea costituente. Le elezioni del 1948 e gli anni di De Gasperi e del centro-sinistra. Il miracolo economico.

Anni '60 e '70 Le trasformazioni sociali. Il centro-sinistra. Il disastro del Vajont. Il Sessantotto nel mondo e in Italia. Il terrorismo nero e quello rosso: la democrazia italiana a rischio. Le battaglie sui diritti civili. Il compromesso storico e la "solidarietà nazionale".

Anni '80 e primi anni '90 Gli anni del pentapartito e di Craxi. Lo scontro con la mafia. Tangentopoli e Mani pulite: il passaggio dalla "prima" alla "seconda repubblica".



FILOSOFIA

DOCENTE Gianluca Ustori

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata seguita dal docente per tutto il triennio. Nel corso dei tre anni gli studenti sono progressivamente maturati, e nel quinto anno hanno mostrato maggior interesse verso la disciplina, tanto che vari studenti hanno contribuito alla discussione in classe. Altri tuttavia sono restati in generale passivi e poco partecipi, ed è mancata la continuità nello studio individuale.

CONOSCENZE acquisite

Tutta la classe è in possesso dei contenuti fondamentali della disciplina. Per alcuni studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, mentre altri evidenziano un possesso incerto e non approfondito di tali conoscenze.

COMPETENZE acquisite

Soltanto una parte della classe è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo filosofico ed è in possesso dei linguaggi specifici delle discipline. Per il resto degli studenti restano lacune nella comprensione e nell'espressione scritta.

CAPACITÀ acquisite

Soltanto pochi studenti sono in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze, mostrando interessi specifici e capacità di approfondimento. Quasi tutti sono capaci di comunicare oralmente in maniera corretta i contenuti, mentre restano alcune difficoltà nell'espressione scritta.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è fatto uso, da parte dell'insegnante, di tipologie diverse di presentazione degli argomenti:

- lezione frontale con l'ausilio delle dispense prodotte dal docente;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;
- visione e analisi di film e di video sui temi trattati;
- lettura e analisi di fonti, testi saggistici, articoli di quotidiani.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Ruffaldi - Carelli, Il nuovo pensiero plurale, Loescher, vol. 2A, 2B, 3A, 3B.

Dispense fornite dal docente.

Fernando Savater, Etica per un figlio, edizioni varie.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Il docente ha programmato di effettuare per ogni quadrimestre almeno una verifica scritta (questionario, anche con analisi di testi) e una orale. Dove ritenuto utile è stata svolta un'ulteriore prova orale (nel caso di recupero) o scritta (nel caso di approfondimenti vari).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, attinenti sia all'area cognitiva che relazionale e comunicativa. In particolare la valutazione conclusiva ha come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa. La proposta di voto finale, in conseguenza, è il frutto della sintesi dei seguenti elementi:

- Percentuale delle prove positive rispetto a quelle effettuate nel corso dell'intero anno scolastico;
- Media dei voti attribuiti;
- Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Partecipazione alle attività didattiche;
- Collaborazione nel processo di insegnamento-apprendimento.

PROGRAMMA SVOLTO

Locke - gnoseologia e tolleranza. Dispensa. Vol. 2A p. 342-353 senza schede.

Hume. Dispensa. Vol. 2A p. 365-381 senza schede.

Kant. Dispensa. Vol. 2B tutto escluse le parti: Lo schematismo trascendentale; I principi sintetici dell'intelletto puro; Il giudizio teleologico; La religione, la storia e il futuro dell'umanità; L'eredità intellettuale di Kant. Testi: p. 68 T1 r.1-10, 26-27; p. 230 T1r.82-96, 112-113; p. 236 T4 r.1-9; p. 239 T5 r.1-2, 78-96; p. 247 T10 r.1-3, 13-22.



Hegel. Dispensa. Dispensa su: Hegel, Kant, la storia, la pace, la guerra.

Schopenhauer. Dispensa. Vol. 3A p. 17-40 + T1 p. 41-42 + confronto con Leopardi p. 60-61.

Kierkegaard. Dispensa. Vol. 3A p. 83-96 + T2, T3 parte b.

Esistenzialismo. Dispensa. Vol. 3B p. 366-369 introduzione, par. 1. Heidegger: p. 308 La vita, p. 314-321 + p. 339-341 introduzione, T2 (soltanto le righe sottolineate). Sartre: p. 374 La vita, p. 378 L'ontologia esistenzialista + p. 395-398 introduzione + T5 parte b. Camus: p. 382-383.

Sinistra hegeliana e Feuerbach. Dispensa. Col. 3A p. 127-129 e testo p. 158-9.

Marx filosofo. Dispensa. Vol. 3A p. 130-144 e testo p. 167-8.

Positivismo e Comte. Dispensa. Vol. 3A p. 202-204.

Liberalismo. Dispensa. Humboldt, Constant, Tocqueville, Mill, Hayek.

Economia politica. Dispensa. Mercantilismo, Smith, Ricardo, Marx economista, il marginalismo, Schumpeter, Keynes, il neoliberalismo, la globalizzazione.

Nietzsche. Dispensa. Vol. 3A p. 304-325 senza schede. *Testi T1 p. 327, T3 p. 329, T4 p. 330, T6 p. 333.*

Freud. Dispensa. Vol. 3B p. 190-201. *Testo T3 p. 220-21.*

Fisica e filosofia. Dispensa. Vol. 3B p. 28-35.



MATEMATICA

DOCENTE Prof. Guglielmo Iacomelli

PROFILO DELLA CLASSE

L'attività didattica si è svolta in un clima di serenità e correttezza. La maggior parte degli alunni ha partecipato con discreto interesse e impegno alle lezioni, anche se non molti hanno interagito in modo attivo. Lo studio e l'impegno pomeridiano, invece, è stato regolare solo per una parte degli studenti mentre gli altri hanno limitato lo studio al periodo immediatamente precedente le verifiche.

CONOSCENZE acquisite

La classe si è presentata all'inizio del quinto anno con una preparazione, in generale, non sempre soddisfacente. Un buon gruppo di allievi ha mostrato qualche difficoltà nell'apprendere e nell'applicare i contenuti disciplinari, difficoltà dovute in qualche caso ad uno studio non sempre costante, in altri a difficoltà già emerse nel corso del precedente anno scolastico. L'impegno, la frequenza alle lezioni e l'interesse in classe sono stati nel complesso soddisfacenti, decisamente meno incisivo il lavoro a casa: la maggior parte della classe ha tuttavia mostrato il desiderio di migliorare i propri risultati, anche se le lacune accumulate nel corso degli anni sono state un ostacolo in tal senso. In termini di conoscenze, perciò, un piccolo gruppo ha ottenuto risultati apprezzabili raggiungendo un livello buono, o ottimo; la maggior parte ha conseguito gli obiettivi di conoscenza della disciplina in modo sufficiente o discreto; alcuni alunni invece conoscono gli elementi della materia in modo non sempre adeguato.

COMPETENZE acquisite

La maggioranza della classe ha raggiunto gli obiettivi previsti in maniera sufficiente, alcuni studenti sono in grado di applicare in modo autonomo e corretto le conoscenze acquisite a problemi nuovi e complessi; buona parte della classe sa affrontare esercizi abbastanza semplici o simili a quelli affrontati in classi. Esistono tuttavia alcuni alunni che sanno confrontarsi solo con problemi molto semplici e non sempre in maniera autonoma.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione corretta, di applicazione di strategie note a problemi nuovi sono di un gruppo molto ristretto di studenti; i rimanenti sono in grado di interpretare correttamente il testo e comprenderne le richieste, e di applicare correttamente procedure già affrontate con l'insegnante.



METODOLOGIE DIDATTICHE

I contenuti disciplinari sono stati mantenuti il più possibile aderenti alle indicazioni ministeriali, compatibilmente con le assenze per Covid di alcuni studenti e dell'insegnante. La conseguente rimodulazione della programmazione, ha comportato l'eliminazione di alcuni argomenti quali le distribuzioni di probabilità e le equazioni differenziali, e si è optato per un approccio meno formale e il più operativo il più possibile, seppur applicato ad esercizi di basse difficoltà tecniche, ma pur sempre in linea con le prove ministeriali proposte negli ultimi anni.

Nell'affrontare i temi si è partiti sempre da una lezione frontale che facesse da base per successivi approfondimenti sia attraverso esempi, sia suscitando domande, in modo tale da provocare una discussione che fosse in grado di mettere in rilievo dubbi ed incertezze nell'ovvio fine di rimuoverli.

Largo spazio è stato dato alla correzione degli esercizi svolti a casa dagli studenti e alla risoluzione di quesiti e problemi di temi d'esame, al fine di promuovere la rielaborazione personale delle conoscenze.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo adottato - Bergamini, Barozzi, Trifone, MATEMATICA.BLU 2.0 vol. 5, Zanichelli

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Sono state svolte verifiche scritte articolate sugli argomenti del momento e verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento sostanzialmente alla griglia presente nel PTOF, talvolta rimodulati in relazione al progresso rispetto al livello di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO

FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ

Funzioni di variabile reale. Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione. Zeri e segno di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari e grafici da essi deducibili per trasformazioni geometriche

Proprietà delle funzioni. Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche, crescenti, decrescenti, monotone, periodiche, pari e dispari. Proprietà delle principali funzioni trascendenti.

Funzione inversa.

Funzione composta.

LIMITI



Insiemi di numeri reali. Intervalli limitati e illimitati. Intorni di un punto. Punti isolati e punti di accumulazione.

$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$. Definizione e significato. Funzioni continue. Limite per eccesso e per difetto.

Limite destro e sinistro.

$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$. Definizione e significato. Asintoti verticali.

$\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$. Definizione e significato. Asintoti orizzontali

$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$. Definizione e significato.

Primi teoremi sui limiti. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto (con dimostrazione).

CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ

Operazioni sui limiti. Limiti di funzioni elementari. Limite della somma. Limite del prodotto. Limite del quoziente. Limite delle funzioni composte.

Forme indeterminate. Forma indeterminata $+\infty - \infty$, $0 \cdot \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$, 0^0 , ∞^0 , 1^∞ .

Limiti notevoli.

Funzioni continue. Definizioni. Teoremi sulle funzioni continue. Teorema di Weierstrass; Teorema dei valori intermedi; teorema degli zeri di una funzione.

Punti di discontinuità e singolarità.

Asintoti. Asintoti verticali e orizzontali. Asintoti obliqui.

DERIVATE

Derivata di una funzione. Rapporto incrementale. Derivata di una funzione. Derivata destra e sinistra. Continuità e derivabilità.

Derivate fondamentali.

Operazioni con le derivate (prodotto per una costante, somma, prodotto, reciproco, quoziente di funzioni).

Derivata della funzione composta.

Derivata della funzione inversa.

Derivate di ordine superiore al primo.

Retta tangente. Retta tangente e retta normale, grafici tangenti.

Derivata e velocità di variazione. Applicazioni alla fisica.

DERIVABILITÀ E TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Punti di non derivabilità.

Teorema di Rolle

Teoremi di Lagrange

Conseguenze del teorema di Lagrange. Funzioni crescenti e decrescenti e derivate.



Teorema di De L'Hospital. Forme indeterminate $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$. Forma indeterminata $0 \cdot \infty$, $+\infty - \infty$, 0^0 , ∞^0 , 1^∞ .

MASSIMI, MINIMI E FLESSI

Definizioni. Massimi e minimi assoluti. Massimi e minimi relativi. Concavità. Flessi.

Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima. Teorema di Fermat. Ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima. Punti stazionari di flesso orizzontale.

Flessi e derivata seconda. Concavità e segno della derivata seconda. Ricerca dei flessi e derivata seconda.

Problemi di ottimizzazione.

STUDIO DI FUNZIONI

Studio di una funzione. Schema generale. Funzioni polinomiali. Funzioni razionali fratte. Semplici funzioni irrazionali. Funzioni esponenziali. Funzioni logaritmiche.

Grafici di una funzione e della sua derivata.

GLI INTEGRALI INDEFINITI

Integrale indefinito. Funzioni primitive di una funzione data. Integrali indefinito. Proprietà dell'integrale indefinito.

Integrazione per sostituzione e per parti.

Integrazione di funzioni razionali fratte.

GLI INTEGRALI DEFINITI

Integrale definito. Problema delle aree. Definizione di integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media.

Teorema fondamentale del calcolo integrale. Funzione integrale. Teorema fondamentale. Calcolo dell'integrale definito.

Calcolo delle aree. Area compresa tra una curva e l'asse x. Area compresa tra due curve. Area compresa tra una curva e l'asse y.

Calcolo dei volumi. Volume di un solido di rotazione. Volume con il metodo delle sezioni.

Integrali impropri. Integrale di $f(x)$ con un numero finito di singolarità in $[a,b]$. Integrale di $f(x)$ in un intervallo illimitato.

Applicazione degli integrali alla fisica.



FISICA

DOCENTE Prof. Guglielmo Iacomelli

PROFILO DELLA CLASSE

L'attività didattica si è svolta in un clima di serenità e correttezza. Gli alunni hanno però partecipato in modo poco interattivo e con interesse ed impegno minori rispetto alle lezioni di matematica. Lo studio pomeridiano è stato per lo più discontinuo e poco approfondito e per la maggior parte degli alunni limitato al periodo immediatamente precedente le verifiche.

CONOSCENZE acquisite

Un ridotto numero di allievi si è mostrato particolarmente motivato e interessato verso lo studio della fisica ed ha ottenuto risultati apprezzabili, raggiungendo un grado di conoscenza della disciplina buono o ottimo; un buon gruppo ha conseguito in modo pienamente sufficiente gli obiettivi di conoscenza della disciplina; alcuni alunni hanno incertezze espositive e una conoscenza molto frammentaria e limitata agli elementi basilari della disciplina.

COMPETENZE acquisite

Al di là del livello di conoscenza dei contenuti, si riscontra una marcata differenza nel grado di maturazione delle competenze peculiari alla disciplina. Solo un numero ridotto di alunni è in grado di stabilire autonomamente collegamenti tra i vari argomenti trattati. Pochi sono capaci di applicare quanto appreso ad un contesto reale ed applicativo diverso da quello utilizzato dall'insegnante durante la spiegazione.

CAPACITÀ acquisite

Una buona capacità di sintesi, analisi e rielaborazione corretta è stata raggiunta da un numero ridotto di studenti; i rimanenti sono in grado di interpretare correttamente il testo e comprenderne le richieste ed esporne in modo sufficientemente chiaro i contenuti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La principale metodologia utilizzata è stata la lezione frontale, sempre impostata in modo da evidenziare la separazione tra il livello fenomenologico/sperimentale e il livello esplicativo/teorico. Si è cercato di coinvolgere attivamente gli alunni nel processo di scoperta e spiegazione dei fenomeni fisici mediante domande stimolo mirate a riprodurre nel contesto del dialogo educativo,



seppur in forma ridotta e semplificata, il percorso storico di scoperta dei vari fenomeni fisici trattati e di elaborazione teorica dei concetti e delle teorie adatti a descrivere e spiegare tali fenomeni.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: J.S. Walker IL WALKER Corso di fisica vol.2 e 3, PearsonScienze

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione è stata effettuata mediante verifiche orali e verifiche scritte volte alla valutazione della capacità di risolvere situazioni problematiche concernenti anche la matematica per abituare gli studenti alla prova scritta di matematica e **fisica**.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento alla griglia presente nel PTOF, anche se la valutazione è stata anche effettuata in relazione al progresso rispetto al livello di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO

IL MAGNETISMO

Il campo magnetico. Magneti permanenti, linee del campo magnetico. Il geomagnetismo.

La forza magnetica su una carica in movimento. Forza magnetica di Lorentz. Unità di misura del campo magnetico. La forza magnetica non compie lavoro.

Il moto di una particella carica in un campo magnetico. Moto rettilineo uniforme, circolare uniforme ed elicoidale. Moto di una carica in un campo magnetico e in un campo elettrico. Lo spettrometro di massa.

Applicazioni della forza magnetica su particelle cariche. Rivelatori di particelle. Selettore di velocità. Acceleratori di particelle.

L'azione del campo magnetico sulle correnti. Filo rettilineo percorso da corrente.

Correnti e campi magnetici. Esperienza di Oersted. Circuitazione del campo magnetico e legge di Ampère. Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente. Legge di Ampère e non conservatività del campo magnetico. Forze tra fili percorsi da corrente (esperienza di Ampère). Il campo magnetico generato da una spira e da un solenoide.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La forza elettromotrice indotta. Esperienze di Faraday. Caratteristiche fondamentali dell'induzione elettromagnetica.

Il flusso del campo magnetico.

La legge dell'induzione di Faraday.

La legge di Lenz.



Analisi della f.e.m. indotta. Calcolo della f.e.m. indotta. Relazione tra campo elettrico indotto E e il campo magnetico B . Effetti della forza elettromotrice indotta. Correnti parassite.
Generatori e motori. Generatori elettrici di corrente alternata. Motori elettrici in corrente alternata.
Autoinduzione e induttanza. Induttanza di un solenoide.
I circuiti RL
L'energia immagazzinata in un campo magnetico. Densità di energia magnetica.
I trasformatori.
Valori efficaci di V e I .

LA TEORIA DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

La sintesi dell'elettromagnetismo

Le leggi di Gauss per il campo elettrico e magnetico

La legge di Faraday-Lenz e la legge di Ampère

La corrente di spostamento e il termine mancante

Le equazione di Maxwell

Le onde elettromagnetiche. Produzione di onde elettromagnetiche. Ricezione di onde elettromagnetiche. La velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche e velocità della luce. Relazione tra campo elettrico e campo magnetico.

Lo spettro elettromagnetico.

LA RELATIVITÀ RISTRETTA

I postulati della relatività ristretta. Primo e secondo postulato.

La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali.

La contrazione delle lunghezze.

Le trasformazioni di Lorentz.

La relatività della simultaneità.

La composizione relativistica delle velocità.

L'effetto Doppler.

Lo spazio-tempo e gli invarianti relativistici.

La quantità di moto relativistica.

L'energia relativistica.

LA TEORIA ATOMICA

Dalla fisica classica alla fisica moderna.

I raggi catodici e la scoperta degli elettroni.

L'esperimento di Millikan.

Gli spettri a righe.

I raggi X.

I primi modelli dell'atomo e la scoperta del nucleo.

LA TEORIA QUANTISTICA



La radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck.

I fotoni e l'effetto fotoelettrico.

La massa e la quantità di moto del fotone.

L'effetto Compton.

Il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno.

L'ipotesi di De Broglie e il dualismo onda-particella.

Dalle onde di De Broglie alla meccanica quantistica.

Il principio di indeterminazione di Heisenberg.



SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof. Roberto Valoriani

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha avuto durante l'anno un comportamento alterno con momenti di interesse altri con atteggiamento passivo verso la disciplina di scienze naturali che a sua volta comprende: scienze della terra, biologia e chimica.

La tipologia degli allievi/e dediti ad attività sportive, ha comportato un maggiore interesse verso gli argomenti di biologia in termini fisiologici e di attività metaboliche, ma anche sulla genetica e le nuove tecnologie.

Per gli altri aspetti della disciplina quali: scienze della terra e chimica l'atteggiamento è stato un po passivo con interesse occasionale su argomenti particolarmente descrittivi e di cultura generale.

Il comportamento in classe è sempre stato al limite delle regole, non si sono mai lamentati casi di indisciplina o mancanza di rispetto tra gli allievi/e, ma il linguaggio è stato spesso "disinvolto" ed ho dovuto più volte richiamare gli studenti ad una maggiore correttezza nelle espressioni.

L'aspetto positivo della classe è la forte empatia che ha coinvolto tutti fino dagli anni del II biennio.

La cooperazione tra gli allievi/e è sempre stata buona dimostrando più volte una forte attitudine al lavoro in gruppo.

Il rapporto personale con i ragazzi/e della classe è sempre stato improntato al rispetto reciproco e sempre gli allievi/e hanno accettato con spirito costruttivo gli occasionali richiami dimostrando una attiva partecipazione al dialogo educativo.

CONOSCENZE acquisite

Gli allievi/e conoscono gli elementi della chimica organica, delle scienze della terra con particolare riferimento alle rocce ed alla dinamica terrestre, della biologia con il metabolismo energetico, le molecole organiche con gli acidi nucleici ed i loro meccanismi di trascrizione e traduzione, ha inoltre le conoscenze basilari di genetica e delle biotecnologie.

COMPETENZE acquisite

Gli allievi/e sono in grado di comprendere la struttura delle sostanze polimeriche, i principali tipi di rocce e comprendere i fenomeni naturali, sia morfologici che metereologici nel loro impatto sul territorio. Sono in grado di comprendere i progressi scientifici in campo biologico avendo una



sufficiente conoscenza di base dei fenomeni e delle metodologie applicate in campo biotecnologico.

CAPACITÀ acquisite

Gli allievi/e hanno acquisito la capacità di cooperare per raggiungere un obiettivo comune, ascoltando e relazionando in termini semplici ma corretti.

Individualmente sono in grado di comprendere i fenomeni naturali più espliciti, mentre hanno le nozioni basilari e la capacità di documentazione per comprendere le nuove scoperte scientifiche.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante l'anno ho sviluppato diverse metodologie didattiche: lezione frontale, partecipata, relazionata (ricerche).

L'attività didattica ha compreso inoltre la partecipazione diretta ed in streaming ad alcune conferenze tenutesi presso l'Istituto per progetti tra cui Pianeta Galileo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Ho fatto uso costante della LIM per scrittura diretta e proiezione diapositive, allo stesso modo gli allievi/e hanno usufruito di tali strumenti durante la presentazione dei lavori o durante le lezioni partecipate, nonché alle interrogazioni.

Alcuni campioni di roccia e minerali di mia proprietà ed altri provenienti dal laboratorio dell'istituto sono stati esaminati dagli allievi/e direttamente in classe.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state eseguite al termine di ogni argomento trattato, in particolare mediante test a risposta multipla o domanda aperta. La verifica diretta orale è stata sviluppata solo occasionalmente.

Altre forme di verifica in classe sono state la trattazione scritta di argomenti da relazionare in modo sintetico ma esauriente anche con rappresentazioni grafiche.

Sono state valutate anche le prove svolte in gruppo in cui ogni allievo riferiva su parte ed in contemporanea l'argomento presentato alla LIM.

Talune prove di verifica hanno riguardato la compilazione di una scheda di sintesi su campioni.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Ho valutato con apposite griglie gli elaborati prodotti alle verifiche, nei casi dei test a risposta multipla o aperta ho considerato il punteggio raggiunto e rapportato il voto con il coefficiente.

Nei criteri di valutazione ho considerato non solo le conoscenze ma la capacità di elaborare le stesse conoscenze di base per comprendere un fenomeno più ampio e con diverse implicazioni.

La corretta espressione dei termini scientifici nonché lessicale è sempre stata una costante nella valutazione.

Ho valutato positivamente la capacità degli allievi/e di relazionare e collaborare in gruppo, ho osservato positivamente anche la capacità di porsi come leader riconosciuto.

PROGRAMMA SVOLTO

Biochimica

- Le biomolecole: carboidrati, lipidi, acidi nucleici, amminoacidi e le proteine.
- L'energia: l'energia nelle reazioni chimiche, l'ATP, gli enzimi.
- Metabolismo energetico: la glicolisi, la fermentazione, la respirazione cellulare.
- Fotosintesi: reazioni nella fase luminosa, il ciclo di Calvin.

Scienze della Terra

- Le rocce: composizione, origine, tessitura, tipi di rocce, processo magmatico, sedimentario e metamorfico, il ciclo litogenetico.
- La dinamica terrestre: interno della terra, metodi di indagine, discontinuità Moho e Gutenberg, la tettonica delle placche, i margini tra le placche.
- Effetti dell'attività endogena: vulcani e terremoti, rischio sismico e vulcanico,

Biotecnologie

- Regolazione genica: trascrizione genica, gli operoni dei procarioti, la trascrizione negli eucarioti, plasmidi e trasposoni, regolazione genica.
- Tecniche e strumenti: la PCR e l'elettroforesi, la genomica.
- Applicazioni delle biotecnologie: gli OGM, biorisanamento ambientale, anticorpi monoclonali, terapia genica con cellule staminali, CRISPR/Cas9.



Meteo e Clima

- L'atmosfera: composizione e struttura, la temperatura e la circolazione nella troposfera, la magnetosfera, la pressione, l'umidità dell'aria, le precipitazioni.
- I fenomeni atmosferici: la circolazione nella troposfera, i movimenti delle masse d'aria.
- Il clima: tipi di clima, inquinamento e riscaldamento globale, i gas serra, gli effetti sugli ecosistemi, le energie rinnovabili, l'economia circolare, agenda 2030.



DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

DOCENTE Prof. ssa Giuliana Ciannella

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe da due anni e sebbene numerosa e vivace, è stata sin dall'inizio aperta e motivata allo studio delle discipline giuridico economiche ed in grado di raggiungere buoni risultati. Piuttosto omogenea dal punto di vista dei livelli di competenze, tuttavia alcuni alunni hanno mostrato discrete potenzialità per raggiungere risultati scolastici ottimi.

Dal punto di vista disciplinare gli studenti hanno partecipato alle lezioni collaborando attivamente con la docente ponendo domande e chiedendo approfondimenti, contribuendo a creare un clima di apprendimento sereno e costruttivo.

Alcuni studenti sono riusciti a raggiungere una maturità nel metodo di studio e nella capacità espositiva, mentre altri, a causa di motivazione ed impegno non costanti, hanno raggiunto con difficoltà gli obiettivi previsti.

CONOSCENZE acquisite

La difficoltà maggiore riscontrata è stata l'assenza di un appropriato linguaggio tecnico - giuridico che la materia richiede. Le spiegazioni in classe, corredate da continui riferimenti alla realtà e la ripetizione costante ed individuale sia degli istituti giuridici che economici, oltre ad aver accresciuto le competenze linguistiche, ha suscitato interesse nei ragazzi che hanno cominciato ad analizzare con logica i fenomeni sociali ed economici che caratterizzano la società, in particolar modo il mondo dello sport.

Pur non essendo abituati a ragionare sul nesso di causalità esistente tra i fatti sociali, politici e giuridico-economici, nel corso dell'anno scolastico gli alunni, sono stati condotti ad analizzare in maniera critica la realtà che li circonda, ed il mondo dello sport, mostrando anche buone capacità logico-giuridiche. Gli studenti sono in grado di confrontare i principali ordinamenti giuridici, conoscono la Costituzione ed i valori ad essa sottesi, i principi ispiratori dell'assetto istituzionale. Sono in grado di esaminare i principi fondamentali della responsabilità nell'ambito dello sport dal punto di vista civile e penale nonché sotto il profilo processuale. Interpretano le dinamiche economiche del mondo sportivo, sanno analizzare le metodologie e strategie del marketing e della comunicazione applicate allo sport. Conoscono il processo di integrazione europea e le dinamiche dello sviluppo e sottosviluppo economico e della globalizzazione.



COMPETENZE acquisite

Alcuni studenti si sono distinti in quanto, come detto, hanno sviluppato un metodo di studio efficace, acquisendo competenze specifiche di rielaborazione delle conoscenze, stabilendo adeguate relazioni e collegamenti tra gli istituti giuridico economici e la realtà politico, sociale e sportiva, in prospettiva abbastanza personale e critica partendo da un'analisi dei mutamenti sociali, economici e politici ed inquadrando piuttosto correttamente gli istituti giuridico economici, individuando in modo chiaro quesiti o problemi relativi agli argomenti presentati, essendo in grado di riconoscere le implicazioni economico- giuridiche connesse al fenomeno dello sport. Questo gruppo ha lavorato con responsabilità, organizzando e pianificando i propri processi di apprendimento in modo attivo, impegnandosi assiduamente e in modo proficuo, partecipando attivamente ed in maniera propositiva interagendo in modo costruttivo con l'insegnante e con i compagni.

Un altro gruppo di studenti ha sviluppato un metodo di studio abbastanza adeguato, sa rielaborare le conoscenze e, se guidato, riesce a stabilire delle relazioni e dei collegamenti tra tematiche teoriche ed i fenomeni giuridico economici sportivi contemporanei, individuando in modo apprezzabile i problemi relativi agli argomenti presentati, riuscendo ad ipotizzare percorsi di soluzione circa problematiche specifiche. La partecipazione di questi studenti alle lezioni e l'interazione con l'insegnante ed i compagni di classe sono state accettabili, seppur con necessità di continue sollecitazioni.

CAPACITÀ acquisite

Le abilità conseguite hanno risentito della carente acquisizione del lessico specifico della disciplina, delle competenze logiche e argomentative non adeguatamente sviluppate, ma gli obiettivi previsti dalla programmazione sono stati comunque raggiunti, con una certa differenziazione legata alle caratteristiche individuali di apprendimento oltre che di motivazione e impegno dei singoli studenti, come descritto in precedenza.

La classe ha raggiunto nel complesso un livello soddisfacente, e soltanto alcuni studenti si sono attestati su livelli ottimi. Ritengo che, pur non essendo stati abituati a ragionare sul complesso campo dell'economia anche alla luce della dimensione europea e della pandemia in cui viviamo, nel corso dell'anno scolastico gli alunni, hanno imparato ad analizzare gli aspetti giuridico economici della realtà che li circonda, mostrando buone capacità critiche e logiche.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'intervento educativo è stato realizzato per la maggior parte con l'ausilio della lezione frontale, spesso partecipata, con discussione e feedback, il dialogo ed il confronto, ma anche con il continuo ricorso all'analisi di fenomeni sociali o sportivi. In classe i ragazzi hanno studiato e consultato la Costituzione. Si è sempre richiesto di seguire le notizie apprese dai media e dai telegiornali in



particolare sulle vicende dei rapporti internazionali e sulle questioni economiche nazionali, europee ed internazionali.

La lezione frontale è stata utilizzata per presentare e spiegare i contenuti principali; il dialogo è stato mirato a suscitare interesse, a chiarire dubbi, ad approfondire le tematiche, a favorire l'esercizio della capacità logico-argomentative e la capacità di individuare nessi, problemi e discipline, nonché lo sviluppo dello spirito critico. Sia per la chiarificazione, che per la memorizzazione, si sono utilizzati slide e schemi. Per quanto riguarda gli interventi esplicativi si è cercato di mantenere costantemente due livelli, uno esemplificativo e un altro più concettuale per facilitare a tutti la comprensione.

Quando possibile, gli argomenti sono stati introdotti attraverso presentazione di problemi o esempi, per poi passare alla generalizzazione concettuale.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: **Regole e numeri dello Sport, autore paolo Ronchetti, ed. Zanichelli**, oltre alle dispense digitali elaborate dal docente ed alle lezioni svolte alla LIM, contenenti schemi e/o riassunti.

Gli alunni hanno consultato la Costituzione di cui si avvarranno anche per lo svolgimento dell'intero esame di stato.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Al termine di ogni attività sono state svolte verifiche per accertare che gli obiettivi perseguiti fossero stati raggiunti; e sono state effettuate attività di recupero per gli studenti che non avevano raggiunto l'obiettivo.

Gli strumenti per la verifica, sia intermedia che sommativa, sono stati domande saggio dal posto e colloqui orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno sono state effettuate due verifiche orali a quadrimestre.

Per quanto concerne i criteri di valutazione delle prove orali si rimanda alla griglia generale contenuta nel P.O.F.

Nelle interrogazioni orali si è tenuto conto del livello di partecipazione e dell'impegno, dei progressi rispetto alla situazione di partenza e del livello di conoscenze ed abilità con particolare riferimento a:

- a) conoscenza degli istituti di base.
- b) acquisizione di un linguaggio corretto.



- c) utilizzo di adeguati termini giuridico-economici.
- d) capacità di saper analizzare dal punto di vista giuridico, in maniera critica e razionale, gli eventi anche e soprattutto quelli sportivi.
- e) capacità di cogliere aspetti giuridico economici dalla realtà sportiva.

PROGRAMMA SVOLTO

Nel corso dell'anno scolastico è stata proposta l'attività didattica presentata nel seguente schema, ove sono indicati gli argomenti e i contenuti del programma svolto.

Lo Stato e lo sport

- Elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità.
- Forme di Stato e forme di Governo
- Lo Stato assoluto
- Lo Stato liberale
- Lo Stato democratico
- Lo Stato totalitario
- Il diritto di voto
- La Costituzione repubblicana
- Istituti di democrazia diretta
- L'ordinamento internazionale: l'ONU
- La tutela dei diritti umani
- Il diritto di asilo
- lo sport durante il regime fascista
- Il nazismo e le Olimpiadi di Berlino
- Lo sport nell'URSS
- Lo sport nella Germania dell'Est
- Il boicottaggio olimpico di Mosca e Los Angeles

Le nostre istituzioni

- Il Parlamento (bicameralismo)
- I sistemi elettorali
- La funzione legislativa
- Il Governo
- Il Presidente della Repubblica
- Le autonomie locali: La Regione- il Comune

La giustizia statale e la giustizia sportiva

- La giustizia ordinaria
- La Magistratura
- La giurisdizione civile, penale e amministrativa
- La giustizia sportiva: il Codice di giustizia sportiva. La pregiudiziale sportiva



L'impresa e l'azienda

- La nozione giuridica di imprenditore
- L'imprenditore agricolo
- L'imprenditore commerciale
- Il piccolo imprenditore
- L'azienda
- I segni distintivi
- Avviamento e trasferimento dell'azienda
- La classificazione delle aziende
- I fattori della produzione
- L'organizzazione dell'azienda

Il Marketing dello Sport

- Le funzioni aziendali
- Le varie tipologie di marketing
- I tipi di business
- Il co-marketing
- Il marketing sportivo: le fasi. Comunicazioni e pubblicità.
- Il brand sportivo
- Il marketing degli eventi sportivi, delle federazioni sportive, delle società sportive e degli atleti
- Le sponsorizzazioni sportive
- Le fasi della sponsorizzazione sportiva
- La gestione degli impianti sportivi.
- Il merchandising
- Il marketing territoriale
- Lo stadio di proprietà e la gestione degli impianti sportivi.

I Media e le professioni dello sport

- I media nello sport: radio, televisione, carta stampata e Internet
- I social media nello sport
- Le nuove figure professionali nello sport

La globalizzazione e l'Unione Europea

- Il diritto internazionale
- L'ONU
- La globalizzazione
- Il protezionismo
- Il libero scambio



- Lo sviluppo economico
- Paesi ricchi e Paesi poveri
- Ambiente e sviluppo sostenibile
- La nascita dell'Unione europea
- La BREXIT
- Le istituzioni e gli atti dell'Unione
- L'Unione economica e monetaria
- L'euro
- La Banca centrale europea
- La cittadinanza italiana ed europea
- Il patto di stabilità.



DISCIPLINE SPORTIVE

DOCENTE Prof. ssa Sofia Erca

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco il gruppo classe della 5 BSP dal quarto anno del loro percorso di studi. Gli alunni hanno dimostrato un interesse e una partecipazione non sempre costante, motivata e interessata e pertanto anche i risultati scolastici sono stati discontinui ma nel complesso abbastanza soddisfacenti. Tuttavia, va fatto notare che alcuni studenti hanno raggiunto un livello più che buono. Dal punto di vista del comportamento alcuni allievi hanno dimostrato un atteggiamento tale da rendere il dialogo educativo più complesso e difficile, mentre invece tutti gli altri hanno mantenuto un comportamento responsabile e maturo anche se spesso passivo. In generale, gli studenti hanno mostrato maggiore capacità e interesse nelle attività pratico-sportive rispetto a quelle teoriche.

CONOSCENZE acquisite

PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' COORDINATIVE E CONDIZIONALI

MOTORIE ED ESPRESSIVE: lo schema corporeo e il linguaggio del corpo

LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY, LO SPORT NELLE DISABILITA': i principi dell'allenamento.

LO SPORT E DISABILITA': integrare e coinvolgere.

SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA: il concetto di salute dinamica.

STORIA DELLO SPORT: dalla nascita all'epoca contemporanea attraverso i principali nodi interdisciplinari

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una sufficiente percezione di sé e hanno raggiunto un buon sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive in relazione alle proprie caratteristiche; hanno interiorizzato i concetti di sport, regole, fair play e sono in grado di utilizzarli nell'ambito scolastico ed extrascolastico.

Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé; conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli. Hanno interiorizzato ed elaborato i concetti di salute, benessere, sicurezza e prevenzione.



Gli studenti conoscono le manovre BLS-D e sono in grado di applicarle in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia; si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione, assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi.

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria.

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive.

Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita in "plein air".

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel primo quadrimestre così come nel secondo, le verifiche sono state di tipo prevalentemente pratico, anche se non sono mancati test e verifiche scritte. Le valutazioni hanno tenuto conto dell'interesse e dell'impegno ma anche della autovalutazione degli allievi al fine di stimolare il percorso delle competenze. In relazione alle caratteristiche degli allievi/e sono stati adottati metodi sia di tipo cooperativo che di tipo creativo, come il brainstorming per far emergere strategie alternative. Sicuramente la metodologia attiva è stata rivolta a coinvolgere gli studenti nell'affrontare problemi e questioni ed attraverso le conoscenze ed abilità trovare le soluzioni. Non sono mancati metodi di laboratorio per i lavori di gruppo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo utilizzato: "Discipline Sportive" di M.Marella e F. Cervellati, ed. G. D'Anna.



Sono stati utilizzati attrezzi e materiali sia nel settore delle attrezzature tecniche sportive reperibili all'interno dell'Istituto e presso le strutture federali, sia testi e/o slides-video didattici forniti dalla docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state di tipo prevalentemente pratico e si sono svolte anche in presenza di esperti Federali. Per la parte teorica invece sono stati proposti prevalentemente elaborati scritti e valutazioni orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante tutto l'anno la valutazione è stata incentrata sulle seguenti voci:

- acquisizione di conoscenze ed abilità specifiche delle discipline studiate;
- competenze maturate nell'utilizzo delle conoscenze acquisite (transfert, dosaggio ed opportunità di utilizzo, ecc.);
- interesse ed impegno mostrato nelle attività didattiche;
- consapevolezza e collaborazione;
- acquisizione di "cultura sportiva" di base (nei comportamenti e nel rispetto delle regole e degli altri).

PROGRAMMA SVOLTO

Teoria tecnica e metodologia degli sport affrontati:

- PALLACANESTRO: la storia, il regolamento, le regole di gioco, i fondamentali individuali, i ruoli in campo, difesa ed attacco, il modello di prestazione, e l'allenamento
- PALLAVOLO: la storia, il regolamento, le regole di gioco, i fondamentali individuali, i ruoli in campo, difesa ed attacco, battuta, ricezione, attacco, muro, alzata e difesa,
- CALCIO a 11: la storia, il regolamento, le regole di gioco, i fondamentali individuali, i ruoli in campo, difesa ed attacco, match analysis attraverso gli indicatori di spostamento, il concetto di accelerazione e velocità, la decelerazione, il test per la resistenza e la velocità, cambio di direzione
- PALLAMANO: la storia, il regolamento, le regole di gioco, i fondamentali individuali, i ruoli in campo, difesa ed attacco, l'allenamento
- TENNIS: la storia, il regolamento, le regole di gioco, i fondamentali individuali, l'allenamento



-RUGBY: la storia, il regolamento, le regole di gioco, i fondamentali individuali, i ruoli in campo, difesa ed attacco, l'allenamento

-TREKKING: attività in ambiente naturale, gli strumenti, la cartografia, il GPS, APP per tracciare percorsi

Meccanismi energetici della prestazione:

- aerobico, anaerobico lattacido e alattacido

-test atletici : Cooper e test relativi alle capacità condizionali

-,gli esercizi per la forza veloce, per la resistenza,le ripetute per la resistenza breve, media e lunga

-l'allenamento pliometrico



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. ssa Sofia Erca

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco il gruppo classe della 5 BSP dal quarto anno del loro percorso di studi. Gli alunni hanno dimostrato un interesse e una partecipazione non sempre costante, motivata e interessata e pertanto anche i risultati scolastici sono stati discontinui ma nel complesso abbastanza soddisfacenti. Tuttavia, va fatto notare che alcuni studenti hanno raggiunto un livello più che buono. Dal punto di vista del comportamento alcuni allievi hanno dimostrato un atteggiamento tale da rendere il dialogo educativo più complesso e difficile, mentre invece tutti gli altri hanno mantenuto un comportamento responsabile e maturo anche se spesso passivo. In generale, gli studenti hanno mostrato maggiore capacità e interesse nelle attività pratico-sportive rispetto a quelle teoriche.

CONOSCENZE acquisite

PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' COORDINATIVE E CONDIZIONALI

MOTORIE ED ESPRESSIVE: lo schema corporeo e il linguaggio del corpo

LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY, LO SPORT NELLE DISABILITA': i principi dell'allenamento.

LO SPORT E DISABILITA': integrare e coinvolgere.

SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA: il concetto di salute dinamica.

STORIA DELLO SPORT: dalla nascita all'epoca contemporanea attraverso i principali nodi interdisciplinari

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una sufficiente percezione di sé e hanno raggiunto un buon sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive in relazione alle proprie caratteristiche; hanno interiorizzato i concetti di sport, regole, fair play e sono in grado di utilizzarli nell'ambito scolastico ed extrascolastico.

Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé; conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli. Hanno interiorizzato ed elaborato i concetti di salute, benessere, sicurezza e prevenzione.



Gli studenti conoscono le manovre BLS-D e sono in grado di applicarle in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia; si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione, assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi.

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria.

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive.

Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita in "plein air".

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel primo quadrimestre così come nel secondo, le verifiche sono state di tipo prevalentemente pratico, anche se non sono mancati test e verifiche scritte. Le valutazioni hanno tenuto conto dell'interesse e dell'impegno ma anche della autovalutazione degli allievi al fine di stimolare il percorso delle competenze. In relazione alle caratteristiche degli allievi/e sono stati adottati metodi sia di tipo cooperativo che di tipo creativo, come il brainstorming per far emergere strategie alternative. Sicuramente la metodologia attiva è stata rivolta a coinvolgere gli studenti nell'affrontare problemi e questioni ed attraverso le conoscenze ed abilità trovare le soluzioni. Non sono mancati metodi di laboratorio per i lavori di gruppo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo utilizzato: "Più che sportivo" – Nista, Parker, Tasselli Ed. D'Anna

Slide tratte dal testo "DeA scuola"-Marietti fornite dal docente



- Apparato locomotore
- Apparato cardiocircolatorio e respiratorio
- Adattamenti fisiologici all'attività sportiva
- L'allenamento sportivo
- L'apprendimento motorio
- Le capacità condizionali
- Le capacità coordinative
- I meccanismi energetici

Slide preparate dalla docente

- Il doping
- L'alimentazione

Sono stati utilizzati attrezzi e materiali sia nel settore delle attrezzature tecniche sportive reperibili all'interno dell'Istituto e presso le strutture federali, sia testi e/o slides-video didattici forniti dalla docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state di tipo prevalentemente pratico e si sono svolte anche in presenza di esperti Federali. Per la parte teorica invece sono stati proposti prevalentemente elaborati scritti e valutazioni orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante tutto l'anno la valutazione è stata incentrata sulle seguenti voci:

- acquisizione di conoscenze ed abilità specifiche delle discipline studiate;
- competenze maturate nell'utilizzo delle conoscenze acquisite (transfert, dosaggio ed opportunità di utilizzo, ecc.);
- interesse ed impegno mostrato nelle attività didattiche;
- consapevolezza e collaborazione;



- acquisizione di "cultura sportiva" di base (nei comportamenti e nel rispetto delle regole e degli altri).

PROGRAMMA SVOLTO

Sistemi e apparati:

- Sistema muscolo-scheletrico
- Sistema cardio circolatorio e adattamenti fisiologici all'esercizio fisico
- Sistema respiratorio e adattamenti fisiologici all'esercizio fisico

Teoria e metodologia dell'allenamento:

- I principi dell'allenamento:
 - progressività, globalità, personalizzazione, periodizzazione
- I parametri dell'allenamento:
 - qualità, quantità, carico, densità e recupero
- le metodologie dell'allenamento:
 - corsa continua, interval-training, serie e ripetizioni, circuit training, fartlek, allenamento intermittente, l'allenamento pliometrico
 - la supercompensazione e l'adattamento
- L'unità di allenamento:
 - riscaldamento,
 - attività di allenamento vera e propria
 - defaticamento

Le capacità condizionali e coordinative:

- forza, velocità, resistenza e flessibilità
- Capacità coordinative

L'alimentazione:

- i principali costituenti dell'alimentazione: proteine, glucidi e lipidi
- la funzione delle vitamine e dell'acqua
- i minerali e l'uso del sale e dello zucchero in una dieta equilibrata.
- le piramidi alimentari, il peso corporeo e la salute
- l'alimentazione nello sportivo in funzione della gara: prima, durante e dopo;
- raccomandazioni dell'Oms per una corretta alimentazione



Sport e disabilità:

- gli sport paralimpici.
- lo sport come strumento di integrazione

Il Doping:

- le varie tipologie di doping
- le linee guida della WADA
- le dipendenze(fumo e alcol) e le droghe. Il concetto di salute e benessere e la prevenzione dei comportamenti a rischio

BLSD e pronto soccorso:

- conoscenza della teoria e della pratica della rianimazione cardiopolmonare e dell'uso del defibrillatore
- tecnica di intervento per ostruzione vie aeree (manovra di Heimlich)

Le Olimpiadi e le Paralimpiadi

Il ruolo della donna nello sport



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof. ssa Maria Cristina Viglianisi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco sin dalla prima, anche durante quest'anno scolastico si è dimostrata disponibile al dialogo educativo e ha mostrato buon interesse e attenzione nei confronti dei temi proposti. L'impegno è stato mediamente più che buono da parte di tutti così come il comportamento. Gli studenti hanno maturato mediamente buone capacità di sintesi e di rielaborazione personale e ciò ha permesso loro di conseguire un profitto mediamente buono e in diversi casi ottimo.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze acquisite hanno riguardato:

Il ruolo della religione nella società nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sulla libertà religiosa; il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai totalitarismi del Novecento, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione e all'impegno per il raggiungimento della Pace.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti hanno sviluppato un buon senso critico; sanno cogliere l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura e individuano sul piano etico - religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità alla nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti motivano le proprie scelte confrontandole con la visione cristiana, la maggior parte di loro riconosce il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alla vita sociale; sanno dare valore alle relazioni interpersonali e all'affettività; usano in modo semplice le fonti della tradizione cristiana.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo seguito si è basato su: lezione interattiva, lettura-analisi documenti, uso di video testimonianze e film su casi reali.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie, lim, articoli e utilizzo della piattaforme per la Didattica a Distanza

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Partecipazione in classe, elaborati scritti, relazioni/ricerche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata su questi criteri: partecipazione alle lezioni, conoscenza adeguata dei temi proposti, capacità di elaborazione personale e critica. Riflessioni scritte.

PROGRAMMA SVOLTO

Gli argomenti del programma si sono incentrati su queste problematiche :

La sostenibilità come responsabilità anche cristiana: Laudato si

L'agenda Onu 2030

l'Economia circolare

La giustizia sociale

La parità di genere e il meeting dei diritti umani

OXFAM: una realtà per ridurre le povertà nel mondo.

Etica ed economia : il caso Cucinelli

La Grameen Bank e M. Yunus (premio Nobel per la pace)

Il Sermig: l'Arsenale della Pace

La tutela della Memoria: la Giornata della Memoria e le testimonianze (Vera Vigevano Jarach, Sami Modiano, Liliana Segre); il binario 21, lo Yad Vashem e le pietre di inciampo.

Il referendum sull'eutanasia.

La legalizzazione delle droghe leggere:la testimonianza dei ragazzi di San Patrignano.

L'aborto

La pena di morte

Clonazione e xenotrapianti:quali limiti?

L'etica della comunicazione e il Manifesto delle parole non ostili

Educare alla legalità: 30 anni dalle stragi di Capaci e via D'Amelio.

La solidarietà: l'AVIS e il Servizio Civile



ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore in data 15 febbraio 2022 e in data 5 maggio 2022;
- seconda prova scritta di Matematica della durata di 4 ore in data 10 maggio 2022.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana e dei sinonimi;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla
mente pascono, bruna si difila
la via ferrata¹ che lontano brilla;
e nel cielo di perla² dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali³.
Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento⁴?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa son ora⁵ al vento.*

(G. Pascoli, *Myricae* a cura di G. Nava, Sansoni, Firenze 1974)

1. via ferrata: la ferrovia.
2. nel cielo di perla: il cielo non è nuvoloso, ma è velato e assume un colore simile al perla.
3. delle aeree fila ... i pali: il cielo è solcato dai fili del telegrafo, che vengono definiti «aerei» perché sospesi.
4. Qual di gemiti ... lamento: l'immagine del treno (mai esplicitamente nominato) che sopraggiunge e si allontana e resa esclusivamente attraverso il senso uditivo.
5. immensa arpa sonora: i fili del telegrafo sono per analogia assimilati a una grande arpa che, mossa dal vento, produce una melodia non dolce.

Pubblicata nel 1886 per le nozze dell'amico Severino Ferrari, con cui Pascoli intrattenne per tanti anni un fitto rapporto epistolare, la lirica venne poi stampata su vari periodici e quindi pubblicata nella seconda edizione di *Myricae*.

COMPrensione E ANALISI DEL TESTO

1. Elabora la parafrasi del testo.
2. Spiega le scelte lessicali presenti nel verso «digradano in fuggente ordine i pali» (v. 6).
3. Analizza il rapporto fra le prime due terzine e la quartina finale e interpretane il significato.
4. Attraverso quali immagini e scelte stilistico-espressive si esprime il contrasto fra la quiete naturale dei campi e il paesaggio moderno della ferrovia? Rilevale e commentale.
5. Come si esprime il contrasto fra la quiete campestre e la moderna costruzione della ferrovia?
6. I versi accolgono impressioni visive e uditive. Quali? Quali ti paiono prevalenti?
7. Quali suoni consonantici prevalgono? A che cosa alludono?

INTERPRETAZIONE E COMMENTO

8. Le invenzioni della modernità suscitano nei poeti reazioni diverse, molto spesso di sospetto e ostilità. Commenta la lirica in relazione a questo spunto, possibilmente confrontando la posizione di Pascoli con quella di altri autori.

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

Si saliva per la verdeggiante spalliera di collina che cinge la città a levante. La giornata s'era schiarita in una dorata luce autunnale e anche i colori della campagnaolgevano all'oro. Abbracciai Claudia, in quel taxi; se m'abbandonavo all'amore che lei mi portava, forse mi s'apriva quella vita verde e oro che correva in confuse immagini (m'ero tolto, per abbracciarla, gli occhiali) ai lati della strada.

Prima d'andare alla trattoria, ordinai al vecchio autista che ci portasse a un punto panoramico, là in alto. Scendemmo di macchina. Claudia, con un grande cappello nero, giro su se stessa, facendo volare le pieghe della gonna. Io saltavo di qua e di là, mostrandole là dove dal cielo emergeva la cresta biancastra delle Alpi (indicavo a caso i nomi dei monti, che non sapevo riconoscere e di qua il rilievo movimentato e saltuario della collina con paesi e strade e fiumi, e in basso la città come una rete di minute scaglie opache o luccicanti, meticolosamente allineate. Un senso di vasto m'aveva preso, non so se per il cappello e la gonna di Claudia, o per la vista. L'aria, per essere d'autunno, era abbastanza limpida e sgombra, ma pure l'attraversavano le più diverse specie di condensazioni: nebbie fitte alla base dei monti, bave di bruma sopra i fiumi, catene di nuvole agitate variamente dal vento. Eravamo lì affacciati al muretto, io cingendole la vita, guardando i molteplici aspetti del paesaggio, subito preso da un bisogno di analisi, già scontento di me perché non disponevo d'una sufficiente nomenclatura dei luoghi e dei fenomeni naturali, lei pronta invece a trasformare le sensazioni in moti improvvisi d'umore, in espansioni, in case dette che non c'entravano niente. Fu allora che vidi quella cosa. Afferrai Claudia per il polso, stringendoglielo.

- *Guarda! Guarda laggiù! - Cosa?*
- *Laggiù! Guarda! Si muove !*
- *Ma cos'e? Cos'hai vista?*

Come dirle? Dalle altre nuvole o nebbie che a seconda di come l'umidità s'addensa negli strati freddi dell'aria sono grigie o azzurrastre o bianchicce oppure nere, questa non era poi tanto diversa, se non per il colore incerto, non so se più sul marrone o sul bituminoso, a meglio: per un'ombra di questo colore che pareva tarsi più carica ora ai margini ora in mezzo, ed era insomma un'ombra di sporco che la insudiciava tutta e ne mutava - anche in questo essa era diversa dalle altre nuvole - pure la consistenza, perché era greve, non ben spiccicata dalla terra, dalla distesa screziata della città sulla quale pure scorreva lentamente, a poco a poco cancellandola da una parte e dall'altra riscoprendola, ma lasciandosi dietro uno strascico come di filacce un po' sudice, che non finivano mai.

- *Lo smog! - gridai a Claudia. - Vedi quella? E' una nuvola di smog!*

Ma lei, senza ascoltarmi, era presa da qualcosa che aveva vista volare, uno stormo di uccelli, e io restavo lì affacciato a guardare per la prima volta dal di fuori la nuvola che mi circondava in ogni ora, la nuvola che abitavo e che m'abitava, e sapevo che di tutto il mondo variegata che m'era intorno solo quella m'importava. [...] Dopa che lei fu partita (un po' delusa e annoiata della mia compagnia, nonostante la sua imperturbabile ostinazione a proiettare sul prossimo una luce che era solo sua), mi buttai nel lavoro redazionale con lena raddoppiata, un po' perché la visita di Claudia m'aveva fatto perdere parecchie ore d'ufficio ed era rimasto indietro nella preparazione del



numero, un po' per non pensare a lei, e un po' anche perché l'argomento trattato da! quindicinale «La Purificazione» non lo sentivo più estraneo come in principio. Mi mancava ancora l'articolo di fondo, ma questa volta l'ingegner Corda non m'aveva lasciato istruzioni. - Faccia un po' lei. Mi raccomando -. lo cominciai a scrivere uno dei soliti pistolotti, ma poco a poco, da una parola all'altra, mi venne da descrivere la nuvola di smog come l'avevo vista strusciarsi addosso alla città, e la vita come si svolgeva dentro questa nuvola, e le facciate delle case antiche, piene di sporgenze, di incavi, dove s'addensava un deposito nero, e le facciate delle case moderne, lisce, monocrome, squadrate, sulle quali a poco a poco s'estendevano delle sfumate ombre oscure, come sui colletti bianchi delle camicie del personale impiegatizio, che non duravano puliti mezza giornata. E scrissi che sì, ancora c'era chi viveva fuori della nuvola di smog, e forse ci sarebbe sempre stato, chi poteva attraversare la nuvola e soffermarsi proprio nel bel mezzo e uscirne, senza che il minima soffio di fumo o granello di carbone toccasse la sua persona, turbasse il suo ritmo diverse, la sua bellezza d'altro mondo, ma quel che importava era tutto ciò che era dentro lo smog, non ciò che ne era fuori: solo immergendosi nel cuore della nuvola, respirando l'aria nebbiosa di queste mattine (già l'inverno cancellava le vie in un'indistinta bruma), si poteva toccare il fondo della verità e forse liberarsi.

(Italo Calvino, La nuvola di smog)

Il brano è tratto da un romanzo breve di Italo Calvino, pubblicato nel 1958, il cui protagonista è un modesto giornalista di provincia, che lavora per un periodico (La Purificazione) in una città del Nord. È fidanzato con Claudia, e disilluso e pessimista, non ha alcun ideale, ma poi si rende conto di quanto lo smog pervada tutta la città.

COMPRESIONE

Scrivi una breve sintesi del brano

ANALISI

Quali elementi della narrazione concorrono a delineare il personaggio di Claudia? Quale rapporto si delinea tra Claudia e il protagonista? Quali elementi cromatici compaiono e quale valore simbolico assumono?

APPROFONDIRE E INTERPRETARE

Commenta il brano e la tematica in esso presente e confrontalo con altri testi e/o autori in cui il rapporto tra uomo e natura risulta problematico oppure sviluppa una riflessione personale sul tema ecologico considerando la sua rilevanza nell'età contemporanea.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Le classi sociali e la loro conflittualità nell'epoca della globalizzazione sono al centro delle riflessioni del sociologo Luciano Gallino (1927-2015) nel saggio-intervista La lotta di classe dopo la lotta di classe (2012). In questo testo lo studioso risponde alla domanda sull'esistenza o meno, oggi, delle classi sociali.

Bisogna cominciare con una distinzione. Chi afferma che le classi sociali non esistono più muove in genere dalla constatazione che non si vedono più manifestazioni di massa che siano chiaramente attribuibili ad una data classe. Oppure intende dire che non vi sono più partiti di un certo peso elettorale che per il loro statuto o programma si rifanno chiaramente all'idea di classe sociale. In



questi casi si può convenire che negli ultimi decenni le classi sociali, e con esse la lotta di classe, sono diventate assai meno visibili. Il che pare dar ragione a chi arriva a concludere che, non essendo le classi visibili e la lotta di classe chiaramente discernibile, non esistono più le classi. Però una classe sociale [...] non è delimitata o costituita soltanto dal fatto di dar forma ad azioni collettive in quanto espressioni di un conflitto o da una forte presenza pubblica di partiti che fanno delle classi e magari della lotta di classe la loro bandiera. Una classe sociale esiste indipendentemente dalle formazioni politiche che ne riconoscono o meno l'esistenza, e perfino da ciò che i suoi componenti pensano o credono di essa.

Ricorrendo ad un'espressione che risale [...] a parecchio tempo addietro, far parte di una classe sociale significa appartenere, volenti o nolenti, ad una comunità di destino, e subire tutte le conseguenze di tale appartenenza. Significa avere maggiori o minori possibilità di passare nella piramide sociale, da una classe più bassa ad una classe più alta; avere maggiori o minori possibilità di fruire di una quantità di risorse, di beni materiali e immateriali sufficienti a rendere la vita più gradevole e magari più lunga; disporre oppure no, in qualche modo, del potere di decidere il proprio destino, di poterlo scegliere. Per definire una classe, insomma, è necessario ma non basta dire che è una comunità di destino: rientra nella definizione anche la possibilità per chi vi appartiene di poter influire sul destino stesso, di poterlo in qualche misura cambiare.

Ci sono poi altri motivi che inducono molti, da tempo, ad affermare che le classi sociali non esistono più. Uno di essi è la relativa omogeneizzazione dei consumi e dello stile di vita della classe operaia, o classe lavoratrice, e delle classi medie. Le famiglie degli operai e dei muratori, dei magazzinieri e dei conducenti di autobus hanno in molti casi l'automobile, la tv a schermo piatto, il telefono cellulare, la lavatrice, vivono in un alloggio di proprietà, mandano i figli a scuola almeno sino alla fine delle superiori e fanno le vacanze al mare: proprio come le famiglie dei dirigenti d'azienda, dei professionisti, dei funzionari della pubblica amministrazione, dei commercianti, dei piccoli imprenditori che formano la classe media ovvero la piccola e media borghesia, come si chiamava una volta. Qui occorre naturalmente precisare: un canto è lo stile di vita o il consumo di massa visibilmente osservabile; altra cosa è la qualità del lavoro che un individuo svolge, la possibilità di crescita professionale, la probabilità di salire nella scala sociale, il fatto di avere o non avere qualcuno sulla testa che dice ad ogni momento che cosa devi fare. In questa prospettiva le differenze di classe rimangono cospicue anche se a causa della Grande Crisi esplosa nel 2007, e diventata una Grande Recessione¹ che durerà forse molti anni, una parte della classe media ha subito una sorta di processo di proletarizzazione².

Un altro motivo per affermare che le classi sociali non esistono che risale ancor più lontano nel tempo, ma che anche oggi si sente riproporre da politici di destra non meno che di centro sinistra, è grezzamente ideologico. Essa suona così: operai, dirigenti e proprietari hanno tutti interesse a che un'impresa funzioni bene e faccia buoni utili. Sano, si dice, nella stessa barca. Asserire che hanno interessi diversi e quindi appartengono a classi obiettivamente contrapposte è un'idea priva di senso, si sostiene, e anzi dannosa per tutte le parti in causa. Perciò operai e sindacati devono essere "complici dei manager e dei proprietari". [...]

Quasi due secoli e mezzo fa, Adam Smith³ aveva spiegato perfettamente che l'idea che operai e padroni possano a debbano essere "complici" non sta in piedi: gli operai, per la posizione che



occupano vorrebbero sempre ottenere salari più alti; i padroni, per i mezzi di produzione che controllano, vorrebbero pagare sempre salari più bassi.

(L. Gallino, La lotta di classe dopo la lotta di classe, intervista a cura di P. Borgna, Laterza, Bari 2012, pp. 3-5)

1. Grande Crisi... Grande Recessione: è la crisi economica iniziata negli Usa nel 2007 con riflessi planetari, sfociata nell'attuale periodo di recessione, ovvero di stagnazione e flessione economica, con riduzione dei consumi, della produzione e dell'occupazione.
2. proletarizzazione: processo di declassamento e impoverimento delle classi medie che avvicina le loro condizioni di vita a quelle del proletariato, la classe più povera dei lavoratori salariati.
3. Adam Smith: filosofo ed economista scozzese (1723-1790), fu uno dei maggiori studiosi della società capitalistica all'epoca della nascente rivoluzione industriale.

COMPRESIONE E ANALISI

Riassumi il testo evidenziando i principali snodi argomentativi.

L'autore esordisce con una sorta di antitesi supportata da due argomenti convincenti: che cosa vi si sostiene? Da quale affermazione si capisce che egli condivide parzialmente quella opinione?

Quale il connettivo con cui l'autore passa a confutare l'antitesi, introducendo la propria tesi? E che cosa sostiene? Come argomenta la propria tesi?

PRODUZIONE

Commenta in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, la tesi dell'autore sull'esistenza e sulle caratteristiche delle classi sociali nella nostra epoca, esprimendo il tuo giudizio sulle possibilità che una classe sociale riesca a cambiare il proprio status sociale. Puoi fare riferimento alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, alle tue letture ed esperienze personali, a partire, se lo ritieni utile, dagli effetti della Grande Crisi citati dall'autore.

TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da Hal di 2001: A Space Odyssey a Dolores di Westworld, uno dei grandi temi della fantascienza contemporanea e la possibilità di acquisire coscienza da parte di computer (automi) altamente sofisticati. Questa prospettiva diviene però controversa quando travalica la fantascienza e viene ripresa in ottica futurologica, ad esempio quando movimenti "transumanisti" vagheggiano una novella escatologia dove forme d'intelligenza artificiale rimpiazzeranno la coscienza umana, e dove, delegando a queste intelligenze artificiali la costruzione di intelligenze ancora superiori, l'umanità verrà evolutivamente superata (singolarità tecnologica).

Posto che di motivi per soppiantare l'umanità con qualcosa di meglio non ne mancherebbero, la domanda interessante è un'altra: in che misura possiamo reputare possibile (prima che eventualmente auspicabile) che una macchina con straordinarie capacità computazionali possa diventare cosciente, ereditando la mente umana per superarne i limiti? Prima di rispondere va chiarito cosa intendiamo qui con possibile o impossibile. In un certo senso di possibilità è perfettamente possibile che Dio rovesci domattina ogni legge di natura o che tra un quarto d'ora il pianeta Terra venga spazzato via dai Vogon per far passare una superstrada galattica. Sono possibilità che nessuno può escludere, ma sono anche possibilità inservibili per guidare la nostra



azione prive di ragioni che le rendano plausibili. Le possibilità di cui ci interessiamo qui sono invece solo quelle dove abbiamo ragioni per credere che possano realizzarsi.

Ora, in questo senso di possibilità, è possibile che una macchina particolarmente complessa possa pervenire alla coscienza in senso umano?

Consideriamo in prima istanza l'idea che il cervello umano e i computer siano distinti essenzialmente dalla complessità delle connessioni. Sotto queste premesse si potrebbe supporre che in un computer particolarmente sofisticato la coscienza possa sorgere spontaneamente. Se il cervello umano è semplicemente un'entità con maggiori scambi tra neuroni, dendriti e sinapsi rispetto ai bit disponibili in un cervello artificiale, allora è sensato ritenere che raggiunto un certo grado di complessità, il cervello artificiale possa esercitare le medesime funzioni di quello umano.

Il problema qui è che ciò che chiamiamo coscienza sopravviene a un particolare sostrato materiale, un cervello, anzi un cervello organicamente inserito in un corpo agente e senziente (un cervello da solo è un pezzo di carne). Ora, che ragioni abbiamo per ritenere probabile che le stesse caratteristiche supportate dalla materia biologica di un corpo vivente possano spontaneamente emergere in un sostrato costituito di rame, silicio, tungsteno ecc.? [...]

Le "finalità" che attribuiamo ai sistemi computazionali non somigliano affatto alle motivazioni di un vivente. Si tratta di stringhe di informazione, di sintassi senza semantica. Tali "fini", non appartengono alla macchina e una volta "realizzati" lasciano la macchina "vuota", senza "motivazione alcuna. La volontà che pervade i viventi infatti non è la mera tendenza a realizzare qualcosa, poiché ogni realizzazione particolare è parte di quel contenuto motivazionale generale che è il vivere in sé. E' questa tensione a definire per una coscienza vivente la sensatezza o insensatezza dei suoi atti. L'errore "stupido" che occasionalmente incontriamo in un correttore di bozze o in un traduttore automatico è stupido per noi, ma per il computer non è né stupido né intelligente, perché non ne va di nulla di rilevante per la "propria vita", per l'ottima ragione che qui vita non c'è.

Un computer è qualcosa che è stato costruito per simulare alcune facoltà disponibili alla coscienza umana, come memoria e inferenza (deduzione). Ma coscienza è innanzitutto presa di posizione verso il mondo con atti come preferire, desiderare, godere, soffrire ecc. Questi tratti "valoriali" precedono (sia filogeneticamente che ontogeneticamente) lo sviluppo di capacità razionanti le indirizzano, orientano e motivano. Perciò, ricreare facoltà di registrazione o deduzione utile a esseri che possiedono già quei tratti, ma non avvicinano di un passo la sostituzione della coscienza con dispositivi artificiali. Di fatto un computer può stupirci per la capacità di accrescere alcune nostre facoltà così come l'invenzione storica della scrittura stupì per la sua capacità di potenziare le facoltà di memorizzazione e di analisi precedentemente disponibili. Ma nel caso del computer come della scrittura ci troviamo di fronte a estensioni di facoltà umane che dipendono integralmente per esercitarsi dal potersi affidare a facoltà umane. Così come un libro senza un lettore competente è solo una sequenza di segni neri su sfondo bianco, così un computer senza una mente umana che a monte pone problemi e a valle interpreta le soluzioni è solo un sistema di trasmissione di impulsi elettromagnetici.

Che dire infine della possibilità di forgiare intelligenza artificiale manipolando direttamente materia biologica, secondo il modello fantascientifico dei cyborg? In quest'ultimo scenario è pensabile che si



possano assemblare entità capaci di coscienza; il problema diventa un altro: come garantire che si tratterebbe di una coscienza "umana" nei vari sensi che la parola richiama. Infatti il controllo che possiamo avere su un artefatto costruito seguendo nozioni fisiche scomparirebbe di fronte a una "mente" ottenuta assemblando materia vivente (cerebrale, nervosa ecc.). Anche se avessimo piena conoscenza di come dev'essere strutturato fisicamente un organismo (un cervello) per ospitare atti mentali, non avremmo comunque controllo su quegli atti proprio in quanto sono atti. C'è uno iato esplicativo tra i processi che implicano "prese di posizione" (intenzioni, atteggiamenti, volontà) e i processi descrivibili in termini meramente fisici (cause efficienti).

Conoscere i secondi non garantisce di prevedere i primi. Perciò, il giorno in cui portassimo alla luce un cyborg dotato di intelligenza artificiale e coscienza, nulla potrebbe garantirci che quella coscienza sia congenere alla nostra. Potrebbe trattarsi di una coscienza con le propensioni empatiche di un rettile, gli istinti di un parassita o altro. [...] Affidare a una tale coscienza artificiale le nostre sorti ed eredità non sembra possa diventare mai altro che una distopia.

(A. Zhok, Solo la coscienza ci divide dall'intelligenza artificiale, (L'Espresso), 17 agosto 2017)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Riassumi il contenuto informativo del brano mettendo in risalto gli snodi della trattazione.
2. A partire da quali premesse si sviluppa il ragionamento dell'autore?
3. Spiega la tesi sostenuta nel testo.
4. Individua le argomentazioni che lo scrittore porta a sostegno delle proprie tesi.
5. L'autore inserisce nel suo discorso molti esempi. Individuane alcuni e spiegane la funzione.

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. Immagina di dover rispondere in un dibattito, con una tesi contraria a quella sostenuta da Zhok. Rifletti sulle possibili obiezioni e antitesi, in seguito costruisci la tua tesi lavorandola con argomentazioni solide.

TIPOLOGIA B AMBITO FILOSOFICO

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano "lavoro del lutto". Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente esse ricoprono? E proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'individualismo possessivo" [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Casa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?



Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo e la "democratizzazione del lusso». [...]

Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che - a partire dagli anni Venti del secolo scorso - si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora, né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]

Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società. come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su sé stessa [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente abituati da poco e con evidente piacere.

Questa a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono "zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari" in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità, non implica poi la fine automatica della trascendenza con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli



oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risulta apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a media e lungo termine ma le domande restano aperte.

(R. Bodei, *La vita delle case*, Laterza, Bari 2009)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione "bulimia acquisitiva"?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo Sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C'è, c'è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall'ispirazione. E composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri - e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un'ininterrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto. [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono. Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi d'amore, lavori noiosi; lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppure quello, comunque privi d'amore e noiosi – questa è la più dura delle miserie umane».

(W. Szyborska, *Il poeta e il mondo*, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura 1996)



Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Odiamo perché ci insegnano a odiare. Odiamo perché siamo ignoranti. Siamo il prodotto di gente ignorante a cui è stata insegnata una cosa ignorante, ossia che esistono quattro o cinque razze diverse. Non ci sono quattro o cinque razze diverse. Sulla faccia della Terra c'è una sola razza e noi tutti siamo membri di quella razza. Eppure abbiamo diviso le persone in razze cosicché alcuni di noi possono reputarsi superiori ad altri. Pensavamo funzionasse, suppongo.

Ma non ha funzionato, è stato solo peggio per tutti. E' ora di superare questa cosa. Non esiste il gene del razzismo, non esiste il gene dell'intolleranza. Nessuno nasce intollerante, impari a essere intollerante, E tutto ciò che impari, lo puoi anche disimparare. Ed è ora di disimparare la nostra intolleranza. E' ora di superare questa cosa e dobbiamo farlo al più presto».

Queste frasi sono state pronunciate nel 2018 durante un'intervista ad Al Jazeera America da Jane Elliott, ex insegnante elementare, attivista ed educatrice dell'antirazzismo, femminista e attivista dei diritti LGBT. Sei d'accordo con le sue affermazioni? Analizza diversi contesti contemporanei in cui l'odio sembra essere ormai la modalità di comunicazione (linguaggio politico, pregiudizi razziali, la figura degli hater sui social network) e prova a spiegare anche tu le ragioni di tutto questo.

Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 maggio 2022

TIPOLOGIA A

Alda Merini, O giovani (da *Poemi eroici, in Clinica dell'abbandono*)

La lirica compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su temi quali l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica.

1. *O giovani,*
2. *pieni di speranza gelida*
3. *che poi diventerà amore*
4. *sappiate da un poeta*
5. *che l'amore è una spiga d'oro*
6. *che cresce nel vostro pensiero*
7. *esso abita le cime più alte*
8. *e vive nei vostri capelli.*
9. *Amavi il mondo del suono*
10. *a labbra di luce;*
11. *l'amore non si vede*
12. *è un'ode che vibra nel giorno,*
13. *fa sentire dolcissime le notti.*
14. *Giovanetti, scendete lungo i rivi*
15. *del vostro linguaggio*
16. *prendete la prima parola*
17. *portatela alla bocca*
18. *e sappiate che basta un segno*
19. *per far fiorire un vaso.*

(A. Merini, *Clinica dell'abbandono*, Einaudi, Torino 2003)

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» (v. 2) la speranza dei giovani?
3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
4. A chi si riferisce, nei vv. 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.



TIPOLOGIA A

Analizza, interpreta e commenta questa pagina del Fu Mattia Pascal, presentata dall'autore Luigi Pirandello come Premessa all'intero romanzo.

“Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:

— Io mi chiamo Mattia Pascal. — Grazie, caro. Questo lo so. — E ti par poco?

Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:

— Io mi chiamo Mattia Pascal. [...]

Fin dal primo giorno¹ io concepì così misera stima dei libri, [...] che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se [...] non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura² [...] capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia terza, ultima e definitiva morte. Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete.”

1. Fin dal primo giorno: Mattia ha narrato di essere stato per due anni bibliotecario (e “cacciatore di topi”) nella strana biblioteca Boccamazza, a Miragno, il suo paese. 2. per avventura; per caso.

1. COMPrensIONE E ANALISI DEL TESTO

1.1 Il personaggio-narratore parla, a un certo punto, della sua terza, ultima e definitiva morte. Che cosa intende dire? Rispondi in rapporto alla trama del romanzo. 1.2 Per quale motivo Mattia si accinge a scrivere le sue memorie? 1.3 Nel brano è evidente la distinzione tra diversi piani temporali: • rintracciane anzitutto i segnali linguistici; • spiega poi questi diversi momenti alla luce di quanto conosci della trama del romanzo; • infine, dal punto di vista della narrazione quali effetti produce tale distinzione? 1.4 Come definiresti lo stato d'animo del protagonista? Rispondi citando opportunamente il testo. 1.5 Emerge dal testo il tipico stile parlato e dialogato di Pirandello. Illustralo brevemente, anche alla luce dei successivi sviluppi teatrali.

2. INTERPRETAZIONE

Nel testo è evidente una condizione di «debolezza dell'io»: individua tutti i segnali che di essa emergono nel brano e spiega poi tale debolezza alla luce di quanto sai della poetica pirandelliana. In che modo questa Premessa si ricollega alla restante trama del romanzo? Quali temi, successivamente sviluppati, sono qui efficacemente anticipati?

TIPOLOGIA B

Barbara Carnevali Apparire: la società come spettacolo

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio.



Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio, il Mulino, Bologna 2012)

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

1. Scrivi una breve sintesi del testo. 2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali? 3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta? 4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole. 5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?



PRODUZIONE

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B

Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza, di Mauro Magatti

La clonazione della scimmia ha fatto scalpore. Suscitando un dibattito che si è subito polarizzato tra i difensori della libertà di ricerca e chi invece invoca una regolamentazione sulla base di considerazioni etiche. A ben guardare, tale discussione lascia insoddisfatti. Da un lato, perché i difensori della scienza, forti dei successi ottenuti nei secoli, chiedono di «avere fede» nei confronti di un processo del quale nessuno in realtà conosce lo sbocco. Dall'altro, perché, nel mondo in cui viviamo, l'appello a norme etiche elaborate nell'alveo della cultura cristiana-occidentale suonano insufficienti, o inutilmente restrittive, rispetto alle questioni da affrontare. Finendo così, inevitabilmente, per cadere nel vuoto. Il problema però rimane. Non c'è solo la questione della clonazione e delle biotecnologie in grado di agire su dimensioni sempre più intime della vita. Robot capaci di sostituire grandi quantità di lavoro; intelligenza artificiale che supera in alcuni campi le stesse capacità umane; big data e algoritmi che rendono possibili nuove forme di governo e gestione dei processi sociali. La portata dei cambiamenti indotti dallo sviluppo tecno-scientifico ci costringe a porci nuove domande. Almeno su due aspetti. Il primo è che oggi la distinzione classica tra scienza e tecnica - la prima interessata alla conoscenza e la seconda focalizzata sui risvolti applicativi - diventa sempre più sfuocata. Si pensi al caso delle scimmie clonate: come ha dichiarato il direttore dell'Istituto di Neuroscienze dell'Accademia Cinese delle Scienze di Shanghai nell'annunciare il risultato ottenuto, «il successo si deve alla combinazione di nuove tecniche microscopiche per osservare lo sviluppo delle cellule e di nuovi composti per incoraggiare la riprogrammazione cellulare». La «riprogrammazione cellulare» è un'azione che possiamo rubricare nell'ambito scientifico o tecnico? In realtà, questa domanda permette di capire che quando parliamo di scienza oggi abbiamo a che fare con un reticolo planetario di centri di ricerca, pubblici e privati, che lavorano su progetti sostenuti da ingenti finanziamenti. Ovviamente, quanto più ci si sposta sul versante scientifico, tanto più gli orizzonti sono aperti e i risultati incerti. Ma ciò non significa indeterminati. Sia perché c'è sempre un interesse (economico o politico) più o meno implicitamente coinvolto; sia perché la stessa scienza non può che prodursi all'interno di quella infrastruttura tecnica globale che rende possibile (orienta?) la stessa ricerca di base. Oggi, molto concretamente, possiamo vedere l'ambivalenza tra scienza e potere nelle implicazioni di alcuni degli sviluppi scientifici più avanzati. Ma in fondo non era tutto ciò già ben riconoscibile nel programma originario della scienza moderna, riassunto dal motto baconiano «sapere è potere»? Il secondo aspetto riguarda invece il successo planetario della scienza, ormai patrimonio dell'intera umanità. Sul Corriere, Boncinelli osservava che anche i prossimi passi in tema di clonazione saranno probabilmente realizzati da scienziati di altre parti del mondo. La scienza non è più monopolio



dell'occidente. Negli ultimi decenni anche altre tradizioni culturali hanno acquisito la stessa metodologia e sono diventate capaci di fare da sole. Ma un tale passaggio è tutt'altro che innocente. Con tutta la sua neutralità, la scienza è pur tuttavia nata nell'alveo di un occidente imbevuto dei valori di un umanesimo che poneva l'uomo al centro. Anche se in forma conflittuale, tale inculturazione ha implicitamente permesso alla scienza di avanzare senza dimenticare i suoi presupposti e la sua destinazione antropologici. Ma nulla ci può garantire che tutto ciò si verifichi anche in futuro, nel momento in cui vi sono altri universi culturali a utilizzare questo modo di guardare e manipolare la realtà. Abbiamo almeno due problemi: come evitare che, più o meno surrettiziamente, la scienza venga assoggettata al sistema tecnico; come tenere insieme scienza e umanesimo nell'era della globalizzazione. Per questo, dire, da un lato, che il limite della scienza è la scienza stessa suona oggi insufficiente. Dobbiamo tornare a chiederci quali sono i limiti che, come umani, riteniamo di non potere o volere oltrepassare. Abbiamo cioè bisogno di aprire una riflessione etica nell'era della società tecnica. Ma non è sufficiente appellarsi a una qualche autorità. Abbiamo bisogno di argomenti e di forme di governance adeguate. Invece che limitarsi a polemizzare, le diverse componenti della tradizione occidentale potrebbero trovare un compito comune: nel momento in cui la tecno-scienza diventa infrastruttura planetaria, cosa vuole dire e come fare per salvaguardare il valore della persona umana?

(M. Magatti, Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza, «il Corriere della sera», 28 gennaio 2018)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Sintetizza il contenuto dell'articolo, riconoscendone gli snodi argomentativi. 2. Evidenzia la tesi dell'autore e rintraccia a che punto del testo viene espressa. Quali sono a tuo avviso le ragioni di tale scelta? 3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi. 4. Quali sono le problematiche cui va incontro la scienza del futuro? 5. Qual è a tuo parere il significato dell'espressione «tecno-scienza»?

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. In un'epoca in cui la scoperta scientifica sembra non conoscere limiti, si pone il problema dell'eticità di alcune scelte. Sulla base del brano che hai letto, elabora un testo argomentativo iniziando con l'esposizione della tesi e chiarendo successivamente argomentazioni a sostegno e obiezioni. Esprimi le tue considerazioni intorno all'argomento proposto, sostenendo la trattazione con connettivi pertinenti e riferimenti alle conoscenze acquisite con la lettura di notizie d'attualità.

TIPOLOGIA B

I crimini del colonialismo fascista

Lo storico italiano Angelo Del Boca (1925) è considerato uno dei più importanti studiosi del colonialismo italiano: egli ha dedicato la propria attività di ricerca principalmente alla ricostruzione documentale dell'occupazione italiana dei territori africani, dalle sue prime fasi alla caduta del regime fascista e alla decolonizzazione postbellica.

In Africa durante la prima fase del colonialismo (1882-1922), [...] le popolazioni indigene cadute sotto il dominio dell'Italia hanno subito ogni sorta di violenze: dalle stragi agli espropri dei beni,



dalle deportazioni alla reclusione nelle galere più orrende, dal disprezzo alla segregazione razziale. E tuttavia, in questa prima fase della espansione coloniale italiana, gli abusi e i soprusi commessi dalle autorità coloniali vengono sistematicamente denunciati dalle forze politiche sinceramente democratiche e anticolonialiste. Queste denunce finiscono spesso in Parlamento e, anche se raramente viene resa giustizia agli africani, il problema della loro mortificazione è dibattuto nel paese e turba non poche coscienze. Va anche detto che, nel periodo dei governi liberaldemocratici, la violenza in colonia non è ancora oggetto di una codificazione ed anche se si registrano alcune forme di razzismo, esse sono più la manifestazione dell'intolleranza di singoli che il prodotto di un'ideologia legalizzata. Con l'avvento del fascismo la condizione dei sudditi delle colonie si fa ancora più precaria, innanzitutto perché viene posta a tacere l'opposizione, tanto in Parlamento che negli organi di informazione. Diventa così possibile, per il regime, esercitare la più severa censura su tutto ciò che accade nelle colonie. Quel poco che filtra, attraverso la stampa e l'EIAR¹, è generalmente destinato a rassicurare l'opinione pubblica oppure si traduce in una continua e crescente esaltazione della missione civilizzatrice dell'Italia fascista in Africa. Grazie a questa pratica censoria, vengono taciuti agli italiani episodi di inaudita gravità, come la deportazione di intere popolazioni dal Gebel cirenaico, la creazione nella Sirtica di un universo concentrazionario² dal quale è difficile uscire vivi, l'uso degli aggressivi chimici durante la guerra italo-etioptica del 1935-36 e nella successiva fase di contro-guerriglia, le sanguinose rappresaglie compiute in Etiopia negli anni della incompleta e malcerta occupazione. [...] Sicuri di essere al riparo da ogni critica e di poter godere della più assoluta omertà da parte del governo, gli uomini dell'apparato militare coloniale agiscono con estrema determinazione impiegando tutti i mezzi a loro disposizione, leciti e non leciti, pur di raggiungere i loro scopi. Il personaggio più noto e discusso di questo apparato, il maresciallo Rodolfo Graziani, è talmente certo di poter contare sulla complicità e la protezione del regime da ammettere pubblicamente l'asprezza dei suoi metodi: «Spesso mi sono fatto un esame di coscienza in relazione alle accuse di crudeltà, atrocità, violenza che mi sono state attribuite. Non ho mai dormito tanto tranquillo, quanto le sere in cui mi è accaduto di fare questo esame. So dalla storia di tutte le epoche che nulla di nuovo si costruisce, se non si distrugge in tutto od in parte un passato che non aderisce più al presente». Il fascismo può così contare su un numero cospicuo di capi e di gregari sufficientemente preparati militarmente e allineati anche sul piano ideologico. Ad essi, nel 1937, fornisce un'arma in più, ossia le prime norme legislative razziste,³ che sanciscono la superiorità dell'italiano nei confronti dei sudditi africani e gli conferiscono l'autorità di segregare, discriminare, punire. Anche prima del fascismo c'era chi aveva cercato di inoculare nella cultura politica italiana l'infezione razzista. Ma soltanto con il fascismo questa infezione si trasforma in legge. Soltanto con il fascismo viene codificata ogni sorta di soprusi. [...] Negli archivi degli organi giudiziari scampati alle distruzioni della guerra e nelle tasche dei prigionieri italiani, gli etiopici hanno trovato, dopo la caduta dell'impero fascista, una documentazione fotografica particolarmente atroce, allucinante [...]. Spesso i carnefici italiani si fanno fotografare in posa dinanzi alle forche o reggendo per i capelli le teste mozzate dei patrioti etiopici. In alcune foto gli aguzzini innalzano le teste recise su picche. In altre le fanno rotolare fuori da un cesto. In altre ancora le espongono in mostra su di una tela, quasi fossero oggetti di baratto. Un sorriso incerto, impacciato, è stampato sul volto di questi militari italiani, che la propaganda fascista indica come



portatori di civiltà e benessere. In realtà, in questo loro crudele e macabro esibizionismo c'è soprattutto il disprezzo per popolazioni che essi ritengono socialmente e culturalmente inferiori. Tanta ferocia non può essere archiviata con la troppo comoda giustificazione che anche altre nazioni colonialiste si sono macchiate in Africa di analoghi delitti.

(A. Del Boca, I crimini del colonialismo fascista, in Le guerre coloniali del fascismo, Biblioteca Storica Laterza, Bari 2008, pp. 234-237)

1. EIAR: Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche, fondato nel 1927. 2. universo concentrazionario: si tratta della deportazione forzata, condotta nel 1929-31 dal generale Graziani (citato più avanti nel testo), di oltre 100.000 abitanti del territorio dell'altopiano libico di Gebel el-Achdar, nella Cirenaica settentrionale, nei 13 campi di concentramento della zona del deserto di Sirte. Gran parte dei deportati morirono per la fame e le malattie. 3. norme legislative razziste: si tratta delle leggi e dei decreti promulgati tra l'aprile e il luglio 1937 che anticiparono le più note leggi razziali del 1938.

COMPRESIONE E ANALISI

1 Riassumi il testo in modo sintetico mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti. 2 Qual è l'argomento principale, con relativi esempi, portato a sostegno della tesi? 3 Ai capi della repressione, scrive l'autore, nel 1937 il fascismo «fornisce un'arma in più»: di che cosa si tratta e a quale altra figura retorica è collegata? E sul piano argomentativo, che cosa rappresenta questo passaggio? 4 Perché, a proposito delle violenze perpetrate, nel testo vengono citate le parole del generale Graziani? Quale altra "testimonianza" è indicata dall'autore? 5 Nel testo sono presenti alcuni connettivi utili allo svolgimento logico dell'analisi: individuate almeno cinque e spiegate la funzione.

PRODUZIONE

Esprimi il tuo punto di vista, in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, sulla tesi espressa dall'autore a proposito delle caratteristiche del colonialismo nel periodo fascista. Puoi arricchire il tuo elaborato con approfondimenti relativi sia alla circolazione delle informazioni (controllo, censura ecc.) e alla propaganda razzista durante il regime sia alla popolarità e al consenso che il fascismo ottenne con la proclamazione dell'Impero italiano, dopo la guerra d'Etiopia.

TIPOLOGIA C

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche



si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

(Edoardo BONCINELLI, Per migliorarci serve una mutazione, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016)

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C

«Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. [...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

(Zygmunt BAUMAN, Paura liquida, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2022**

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.

PROBLEMA 1

Si consideri la funzione:

$$f(x) = 2 + \frac{a}{x+1} + \frac{b}{(x+1)^2} \quad a, b \in \mathbb{Z}$$

1. Si determinino le costanti a e b in modo che risulti

$$\int_0^{\frac{2}{3}} f(x) dx = \frac{10}{3} - 6 \ln \frac{5}{3}$$

2. Si ponga $a = -6$ e $b = 5$; si studi la funzione così ottenuta e se ne tracci il grafico Γ .
3. Si conduca la tangente a Γ nel punto di ascissa $x = 0$ e si calcoli l'area del triangolo che essa determina con i due asintoti.
4. La retta $y = k$ incontri Γ in due punti di ascissa x_1 e x_2 . Si esprimano, in funzione di k , la somma ed il prodotto di tali ascisse. Si dimostri che la quantità

$$S = \frac{1}{1+x_1} + \frac{1}{1+x_2}$$

è indipendente dal valore di k e se ne trovi il valore.

PROBLEMA 2

Nel piano riferito a coordinate cartesiane xOy ,

1. Si studi la funzione

$$f(x) = \frac{x^2 + 1}{x\sqrt{3}}$$

e se ne tracci il grafico γ .

2. Si determini, con il metodo che si preferisce, l'ampiezza degli angoli individuati dai due asintoti.
3. Si verifichi che il parallelogramma, avente due lati consecutivi sugli asintoti ed un vertice su γ , ha area costante, mentre il suo perimetro ammette un valore minimo ma non un valore massimo.
4. Tra le infinite primitive di $f(x)$ si determini quella che passa per il punto di coordinate $(1; 0)$.

QUESITI

1. Un filo metallico di lunghezza L viene utilizzato per delimitare il perimetro di un'aiuola rettangolare. Qual è l'aiuola di area massima che è possibile delimitare? Motiva la risposta.
2. Considera la funzione così definita:

$$f(x) = \begin{cases} x + a & 1 \leq x \leq 2 \\ -x^2 + bx - 2 & 2 < x \leq 3 \end{cases} \quad a, b \in \mathbb{R}$$

Per quali valori di a e b la funzione è continua e derivabile nell'intervallo $[1; 3]$? Nel caso in cui a e b assumano i valori trovati, verifica il teorema di Lagrange.



3. Calcola il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\int_0^{2x} \sin t dt}{x^2}$$

4. Determina il valor medio di $f(x) = \ln x$ nell'intervallo $[1; 4]$.
5. Definisci gli asintoti (orizzontale, verticale, obliquo) di una curva e fornisci l'esempio di una funzione il cui grafico presenti un asintoto orizzontale e due asintoti verticali.
6. Una piramide, avente area di base B e altezza h , viene tagliata con un piano parallelo alla base. Si calcoli a quale distanza dal vertice si deve condurre un piano affinché il prisma che ha per basi la sezione di cui sopra e la sua proiezione ortogonale sul piano di base della piramide abbia volume massimo.
7. Determina il volume del solido di rotazione ottenuto ruotando intorno all'asse y il "sottografico" di $y = x^2$ con $0 \leq x \leq 2$ (cioè la parte di piano delimitata da $y = x^2$, dall'asse x e dalla retta $x = 2$).
8. Dimostra, con il metodo che preferisci, che l'equazione $e^x + 2x^3 + 2 = 0$ ha una e una sola soluzione reale ed individua tra quali valori interi si trova.

Durata massima della prova: 4 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O. M. n. 6 5Art. 20 Comma 11)

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



Valutazione delle prove di esame - arrotondamento del punteggio

(Nota ministeriale n. 7775 del 28/03/2022)

Le tabelle di conversione del punteggio delle prove scritte di cui all'allegato C all'O.M. n. 65 del 14/03/2022 e la griglia per la valutazione del colloquio di cui all'allegato A prevedono la possibilità di assegnare alle singole prove di esame un punteggio con decimale (.50). Si specifica che l'arrotondamento all'unità superiore verrà operato una sola volta, dopo aver sommato i singoli punteggi conseguiti nelle due prove scritte e nel colloquio, sul punteggio totale conseguito nelle prove d'esame.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate(max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace (14-15)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la prima prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in quindicesimi sulla base della tabella 2, allegata alla suddetta ordinanza.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

INDICATORE	Livelli	Punteggio
<p>Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari</p>	1: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	2 – 3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
<p>Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	3 – 4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
<p>Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	0 – 1: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	2 – 3: sviluppa la propria strategia risolutiva con sufficiente sicurezza e solo con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
<p>Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2 – 3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
TOTALE PUNTEGGIO		/20

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la seconda prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in decimi sulla base della tabella 3, allegata alla suddetta ordinanza.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 65 del 14/03/2022. La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				



ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI

RAPPRESENTANTI

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
FRANCESCA MARTINELLI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA; EDUCAZIONE CIVICA
FRANCESCA MIGLIAZZO	LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE
GUGLIELMO IACOMELLI	MATEMATICA; FISICA
GIANLUCA USTORI	STORIA; FILOSOFIA; EDUCAZIONE CIVICA
ROBERTO VALORIANI	SCIENZE NATURALI; EDUCAZIONE CIVICA
GIULIANA CIANNELLA	DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT; EDUCAZIONE CIVICA
SOFIA ERCA	SCIENZE MOTORIE; DISCIPLINE SPORTIVE; EDUCAZIONE CIVICA
MARIA CRISTINA VIGLIANISI	RELIGIONE CATTOLICA
CASUCCI CHIARA	Dirigente Scolastico

I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n. 7334 del 15 maggio 2022.

I rappresentanti di classe:

Lorenzo Toti

Leonardo Giardini

Montevarchi, 15 maggio 2022